**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre:** Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 6 Settembre 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7906


## [I]l filo della politica.

...giornali viennesi hanno voluto tro... un grande significato politico nel... ontro di **Edoardo VII con l'imperatore** ...ncesco Giuseppe e nei brindisi scam...si fra i due sovrani.

...ramente, di politico, in quei brindisi c'è che la frase del monarca austro-...rico affermante non esservi disparità ...teressi in nessun campo fra l'Austria-...heria e l'Inghilterra. E' la constata... di un fatto che non appartiene però ai nuovi atteggiamenti della politica ...pea. L'Inghilterra, intesa a contromi... il predominio russo in Oriente ha ...rita naturalmente sempre l'azione au-...ca, più guardinga e assai meno in-...tante che quella di Pietroburgo.

...e attuali condizioni della penisola ...anica non sembrano consigliare l'In-...terra a mutare la sua politica tradi-...ale; l'accordo austro-russo dovrebbe ...rle sufficiente garanzia di modera-...e per parte dell'impero moscovita nel-...entualità che le cose nei Balcani, pre-...tando, esigessero una forma più di-...a di intervento europeo. Infatti il Go-...no inglese è stato uno dei pochi e de-...ultimi che abbiano mostrato di pren-... ancora sul serio le famose riforme ...tro-russe che avrebbero dovuto paci-...re la Macedonia.

...are che anche a Vienna e a Pietrobur-... comincino a disilludersi intorno alla ...cacia di quelle leggendarie riforme; ...si dice che l'incontro, ormai deciso, ...imperatore Francesco Giuseppe con ...zar e dei rispettivi ministri degli este-...bbia appunto lo scopo di cercare qual-... cosa di meglio per ricondurre l'or-... nei Balcani. E' poco probabile che ...sto «tocca-sana» si trovi, specialmen-...la chi in fondo ha forse da temere ...reale miglioramento nelle condizioni ...ita dei popoli balcanici; ma ciò non ...e che il prossimo convegno fra i so-...i di Russia e d'Austria-Ungheria ap-... avvenimento politico ben più impor-...e della visita di re Edoardo.

...uel convegno dovrebbe provare che ...ue potenze più interessate nei Balca-...non si sentono, neppure in un momen-...che può essere risolutivo per la que-...ne, di abbadonarsi ciascheduna alla ...ria tendenza, ma seguitano a proce-... unite di fronte alle aspirazioni bal-...iche. Il che se non basta a garantire ... queste aspirazioni balcaniche, in-...pate nel loro sviluppo, scoppino in ...ria contesa, sembra assicurare alme-...che la crisi balcanica non si allar-...rà a conflitto armato europeo.

✱

...uesta concezione appare la più ot-...ista che si possa avere della **rivoluzio-... balcanica.** Il conflitto potrà localizzar-...ma sembra poco probabile che si rie-... ad evitare l'intervento armato di uno ...più Stati dei Balcani. In questa setti-...na all'allargarsi dell'insurrezione, ha ...risposto un aumento di... energia nella ...ressione turca; e si sa in che modo ...oldati del sultano sappiano essere e-...ici. Ormai si può dire che tutta la ...chia europea è percorsa dagli insorti ...ari che spingono le loro avvisaglie ... alle porte di Costantinopoli. La leg-...dell'ambiente esplica le sue formule ...questa lotta disperata; la barbarie che ...onda gli insorti li induce a sempre mi-...i scrupoli nella scelta dei mezzi; al-...surrezione si volle attribuire lo scop-...avvenuto sul piroscafo «Vaskapu» e si ...ulgano atroci particolari di massacri ...messi dagli insorti durante la presa ...Crusevo; molte di queste notizie sono ...di fonte turca e vanno accolte con ...eficio d'inventario.

...i è delineata pure in questi giorni la ...izione dell'elemento serbo nel con-...to. A Belgrado si tenne un comizio nel ...le fu chiesto l'intervento degli «Stati ...canici interessati» per ricondurre la ...e «ciascuno nella sua sfera d'azione». ...he vuol dire che i serbi non sarebbero ...osti a veder liquidare la faccenda sol-... fra bulgari e turchi. Senonchè il ...rno di re Pietro sembra più che ...gioniero dei suoi ufficiali, compli-...o del massacro del Konak. Gli arre-... Nisch dimostrano l'esistenza di con-...ni che dovrebbero rendere quasi im-...nte la Serbia di fronte all'estero.

Il Montenegro appare, come sempre, ...gato alla Russia che lo trattiene da o-... slancio bellicoso; Grecia e Rumenia ...no, per ragioni d'antagonismo di razze, di fuori del movimento macedone; anzi Grecia si afferma addirittura alleata ...sultano. Il duetto resta così circoscrit-...per il momento tra bulgari e turchi e ...esti ultimi ricordando l' esempio del 97 pensano forse che la guerra può es-...re l'unico modo di uscire dall'imba-...zzo e riaffermare con un successo mili-...re sui bulgari, il predominio della mez-...luna. Sicchè non ci sarebbe da mera-...gliarsi se da Costantinopoli si lancias-...il guanto di sfida; quel povero Ferdi-...ndo, che è tornato in Bulgaria ma, per ...udenza, si è fermato in campagna, sa-...be pur costretto a raccoglierlo!

✱

...grido di dolore della stampa austria-...per la **crisi ungherese** non accenna ...ssare, anzi diviene sempre più inten-... mano a mano che le conseguenze ...scompiglio politico in Ungheria si ...uotono sui paesi al di qua della ...a. Bisogna aggiungere che coloro i ...avrebbero tutto l'interesse a calma-...gitazione sembra che facciano ap-... a gettar olio sul fuoco.

... bastava lo spauracchio del pro-...mento del servizio militare sino al ...embre per i soldati che al 1. ottobre ...vano di tornarsene a casa; in que-...rni si è affacciata la possibilità che ...ittadini vengano trattenut sotto le ...anche di più; si sarebbe trovata la ...oia legale anche per questo; i ...uti si considererebbero... richia-... servizio; non si tratta, come si ... dello scambio di un partici-... ...ai, almeno, soldati austriaci ...ngheresi potrebbero consolarsi ... comune, mezzo gaudio»; ma ... poi i dolori e i danni particolari ...stria deve all'ostruzionismo un-... sono questi naturalmente che ...ono di più e contro i quali si le-... [illegible] ungherese (gli h[on]ved) non po-trà... pur venir chiamata sotto le armi, ...lla austriaca invece verrà chiamata addirittura nel contingente maggiore vo-tato dal Parlamento austriaco; ciò perchè la milizia non è comune e quindi per essa valgono in Austria le leggi austria-che, in Ungheria le ungheresi; e l'Austria, come è noto, ha ingoiata la pillola del maggior contingente delle reclute così per l'esercito come per la milizia; l'Ungheria invece non ha conceduto un uomo nè per l'uno nè per l'altra.

Questa specie di premio ai riottosi è oggetto di riflessioni varie a seconda delle tendenze che i diversi giornali rispecchiano; il clericalismo austriaco (nemico giurato del Governo ungherese che passa per liberale) ne profitta naturalmente per tirare a palle infuocate contro il dualismo e cullarsi nella nostalgia dei patiboli e delle prescrizioni quarantottesche; ma anche gli organi più interessati alla continuazione degli attuali rapporti austro-ungarici, anche i più fedeli campioni del patriottismo e dell'idea di stato», non dissimulano il loro profondo sbigottimento. Non basta (dicono o lasciano intendere) l'assilo degli antagonismi nazionali; non il progressivo sfruttamento economico perpetrato dai magiari ai nostri danni; questi insaziabili vogliono ora smembrare l'esercito di cui noi paghiamo due terzi delle spese, e, per cominciare, ci lasciano soli a sopportare gli oneri vecchi e i nuovi per giunta. Le notizie che giungono da Budapest non sembrano atte a far tacere queste geremiadi. Francesco Kossuth, dichiara che nessuna parziale concessione lo indurrà a smettere la lotta se non venga ammessa almeno «per certe unità tattiche», la lingua di comando ungherese; e Bela Barabas, che forse incarna meglio il pensiero del partito dell'indipendenza, non si è associato finora nemmeno a quella elastica restrizione. D'altro canto, il re che da due giorni è tornato a Budapest e ha ripresco a trattare con gli uomini politici, sarebbe, secondo alcuni, alieno da ogni concessione d'ordine militare; secondo altri, egli accetterebbe qualche postulato militare ma non vorrebbe giungere sino alla lingua di comando. Si capisce che, stando così le cose, gli uomini più in vista del mondo politico ungherese rifuggano dall'occuparsi accettando l'incarico di formare un Governo.

## LA GRAVE SITUAZIONE BALCANICA

***La guerra imminente. - Preparativi febbrili. - Il dolore del sultano. - Le truppe turche avrebbero varcato il confine bulgaro?***

COSTANTINOPOLI 5 (N). In questi depositi militari regna un'attività febbrile. I polverifici situati fuori di Stambul lavorano giorno e notte: tutto fa credere che ci troviamo vicini alla guerra.

Ieri sera sotto la presidenza del sultano si tenne un gran consiglio di guerra. Fu deciso di fare i preparativi per la mobilitazione di tutte le forze militari. Al ministro della guerra furono accordati i crediti da lui chiesti per la provvista di 90 milioni di cartuccie, e fu subito impartita l'ordinazione necessaria.

Numerosi agenti furono incaricati di fare incetta di cavalli.

Secondo una versione il sultano si sarebbe opposto risolutamente a dichiarare la guerra alla Bulgaria. Piangendo avrebbe acconsentito a che si facessero preparativi per la mobilitazione; ma perfino il favorito del sultano, Issef bey, che finora parteggiava sempre per la pace, ora dice che una decisione non si può avere che con la spada.

BERLINO 5 (N). Il «Tageblatt» dice che a Costantinopoli si crede imminente la guerra. Le truppe turche avrebbero anzi già passato il confine bulgaro a Mustafà pascià. Del resto, le ostilità potrebbero iniziarsi anche senza una formale dichiarazione di guerra, giacchè la Bulgaria è vassalla della Turchia. A Yldiz Kiosk regna una febbrile attività. Il consiglio superiore di guerra voleva che il sultano rimettesse subito un «ultimatum» alla Bulgaria, ma Abdul Hamid decise di attendere ancora alcuni giorni. Si conferma pure che il comando supremo dell'esercito turco sarà affidato a Edhem pascià.

***Il Khedivè d'Egitto intermediario fra le grandi potenze e la Turchia.***

PARIGI 5 (N). Il Khedivè si reca oggi a Vienna, dove la settimana ventura sarà ricevuto dall'Imperatore d'Austria. Qui si dice che questa visita era già stata preparata durante il soggiorno a Vienna di re Edoardo. Il Khedivè sarebbe stato prescelto per informare il sultano degli accordi presi dall'Austria, dalla Russia, dall'Inghilterra e dalla Francia.

Da Vienna il Khedivè si recherà direttamente a Costantinopoli.

***Un vapore germanico saltato in aria?***

BERLINO 5 (N). Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli che anche il vapore amburghese «Pyrgos» sarebbe saltato in aria in alto mare, causa un attentato macedone.

***Per impedire attentati ferroviari.***

COSTANTINOPOLI 5 (B). Affinchè non possano avvenire attentati con la dinamite contro i treni ferroviari, si è deciso di cambiare i carrozzoni dei singoli treni a Mustafà Pascià e di esaminare rigorosamente le valigie e i bauli dei passeggeri.

***La Sobranje sciolta.***

SOFIA 5 (B). L'«Agenzia telegrafica bulgara» reca la notizia ufficiale dello scioglimento della Sobranje.

***L'inviato serbo a Costantinopoli.***

COSTANTINOPOLI 5 (N). L'inviato serbo Gruich è ritornato qui.

## IL COMPLOTTO DEGLI UFFICIALI SERBI.

**L'istigatore. - Re Pietro a Belgrado.**

VIENNA 5 (N). Si telegrafa da Nisch che gli ufficiali arrestati dissero nel loro interrogatorio d'essere stati spronati all'agitazione di protesta contro i regicidi perchè si era fatto loro credere come il re stesso desiderasse che gli assassini fossero espulsi dall'esercito. Gli ufficiali dichiararono di non nutrire astio contro il re, e di non avere avuto in animo di intraprendere verun atto ostile contro di lui.

Istigatore degli ufficiali contro i regicidi sarebbe stato il capitano Dragomiro Lazarevich, che poi ne causò anche l'arresto. Il Lazarevich aveva chiesto una licenza per recarsi in una stazione balneare nell'interno della Serbia, ma invece si recò a Saiciar, dove eccitò gli ufficiali di quella guarnigione a firmare la protesta. Fu arrestato; gli si rinvenne indosso un esemplare della protesta firmata dagli ufficiali; di tal guisa si scoperse il complotto.

BELGRADO 5 (Ufficiale). Re Pietro non mutò il suo programma di viaggio, non'ostante la scoperta del complotto degli ufficiali di stanza a Nisch. Domani ritornerà a Belgrado, insieme con la propria famiglia.

### *S. Tisza in udienza dal re.*

BUDAPEST 5 (B). Il re ricevette oggi il conte Stefano Tisza, in udienza speciale.

### Ammutinamento smentito.

BUDAPEST 5 (N). L'«Agenzia telegrafica ungherese» smentisce la notizia dell'ammutinamento del 44.o reggimento di fanteria, propalata dai giornali di Budapest.

### DECORAZIONI INGLESI.

VIENNA 5 (B). Il «Fremdenblatt» reca che il re d'Inghilterra conferì al conte Goluchowsky la gran croce dell'ordine reale di Vittoria, al conte Lützow de Mercy, capo sezione del ministero degli esteri, la croce di grande ufficiale dello stesso ordine.

### L'arciduca Francesco Ferdinando alle manovre in Ungheria.

TEMES UJFALU 5 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando si recò stamane alle 7 e venti alla volta di Hidigkut, nel campo delle manovre.

### LE MARCIE DISASTROSE.

PRAGA 5 (N). Il «Pravo Lidu» pubblica un brano di lettera di un medico militare, nel quale è detto che durante una marcia del IX reggimento fanti della milizia, da Semil a Hohenelbe, causa il caldo tropicale, 43 uomini caddero spossati, 13 ammalarono gravemente, uno morì.

### MENELIK STA BENISSIMO.

**Influenza germanica e invidie francesi.**

ZURIGO 5 (N). L'ingegnere Ilg intervistato disse che le notizie circa le pretese condizoni sfavorevoli di salute del negus Menelik e circa pretese agitazioni rivoluzionarie in Abissinia a favore di ras Mangascià sono inventate. Menelik e la regina Taitù sono in perfetta salute, e non pensano affatto a morire. In quanto al successore al trono, Menelik lo ha già designato da un pezzo, e tutti i ras lo hanno riconosciuto giurando sulla bibbia. Le notizie allarmanti sarebbero partite dalla Francia, dove si è gelosi della Germania, la quale ha preso molto ascendente su Menelik. Parecchie imprese germaniche hanno attecchito bene in Abissinia, e alla corte del negus non si fa mistero delle simpatie che si nutrono per la Germania.

### LA QUESTIONE CONGOLESE.

**Un colloquio del re del Belgio con Delcassé.**

PARIGI 5 (N). Il re del Belgio ebbe ieri un colloquio con Delcassé, per conoscere - così afferma il «Matin» - l'opinione del ministro circa l'atteggiamento della Francia verso lo Stato del Congo, e per sapere quale accoglienza il Governo francese farà alla proposta inglese di sottoporre a revisione quei punti del trattato di Berlino che si riferiscono allo Stato del Congo.

*I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel «Piccolo della sera».*

## L'ATTUALITÀ COMICA.

### *Esame per titoli.*

*(Scena: Nel luogo di riunione del circolo internazionale dei Prenditutto).*

IL PRESIDENTE *(scuotendo il campanello, assicurato da una catenella al tavolino il cui piede è pure assicurato al suolo)*. Signori! Esaminando la situazione dei varî Stati, la nostra oculata Direzione ha potuto persuadersi che essa appare ricca di promesse in quanto riguarda le nostre operazioni. Le visite che saranno ricambiate fra i varî potentati, i varî congressi, le aperture di molte esposizioni, tutto prepara delle occasioni di richiamo e d'affollamento nelle quali il circolo dei Prenditutto potrà esplicare largamente la sua attività. Perciò fu deciso di prendere in considerazione le domande di varî illustri ladri che desiderano aggregarsi alla nostra società. A voi ora d'esaminare i titoli dei varî candidati. *(Movimento d'attenzione dell'assemblea. Le sedie però non fanno rumore, essendo attaccate anch'esse, per misura di precauzione, al pavimento).*

IL PRIMO LADRO *(avanzandosi, con fare rumoroso e ciarlatanesco)*. Signori! Io credo che, per farmi accogliere da questa onorevole assemblea, mi basterà dire quattro parole: esco ora dal carcere, dove ho scontato quindici anni per furti e rapine. *(Mormorìo di scontento. Molti dei soci battono ironicamente sul tavolino i loro inseparabili grimaldelli).*

IL PRESIDENTE *(con fine sarcasmo)*. Scontare gli anni di condanna! Voi non siete a giorno dei nuovi metodi, amico mio. Questo si usava forse quindici anni fa, al tempo della vostra condanna.

IL PRIMO LADRO *(mortificato, cercando di reagire)* Ma pure....

IL PRESIDENTE *(seccamente)*. Sta bene. Ritiratevi. L'assemblea apprezzerà. *(Il primo ladro, si ritira, umiliato).*

IL SECONDO LADRO *(fare grave e serio, fedine d'uomo d'affari)*. Come il nostro onorevole presidente osservava, o signori, l'uso di scontare gli anni di carcere è una abitudine ormai antiquata, che la nostra società non deve naturalmente incoraggiare. Non sono degli anni di carcere, o signori, dei quali io mi vanto; sono invece non meno di venti condanne in contumacia delle quali il mio nome va adorno senza ch'io ne abbia scontata alcuna. *(Silenzio, seguìto da nuovi mormorii, meno vivi però della prima volta).*

IL PRESIDENTE *(solenne, ma benevolo)*. Certo, venti condanne in contumacia possono costituire un titolo abbastanza importante, la prova d'una certa abilità...... Ma voi sapete, amico mio, che la notorietà, nella nostra professione, non costituisce un vantaggio....

IL SECONDO LADRO *(togliendosi subito le fedine, e mettendosi una falsa barba)*. Quando si ha una certa abilità nel trasformarsi.....

IL PRESIDENTE *(tornando sarcastico)*. E Bertillon? E gli uffici antropometrici? Che me ne fate, dell'antropometria? Anche voi, amico mio, non mi sembrate all'altezza dei tempi! *(I grimaldelli tornano a battere ironicamente il tempo, coprendo la voce del secondo ladro, che vorrebbe rispondere, ma è costretto a ritirarsi).*

IL PRESIDENTE *(con un sospiro, asciugandosi la fronte)*. Ah, decisamente, la nostra società dovrà fare qualchecosa per la diffusione della coltura, fra i ladri! *(Dopo un momento)* Non vi sono altri candidati?

UNA VOCE *(dal fondo della sala)*. Sì, io.

IL PRESIDENTE. Eh? Chi ha parlato? Avvicinatevi. *(Si avanza un personaggio velato. Viva curiosità dell'assemblea).*

IL PRESIDENTE. Chi siete?

IL PERSONAGGIO VELATO. Io non vi dirò il mio nome, o signori. Che importa il nome? Vi dirò solo che io sono il furto anonimo, trionfante, insolente; io ho scassinato per mesi interi le porte delle case, io ho assalito dei cittadini in pieno giorno, io ho vuotato dei magazzini, ho forzato dei muri, ho saccheggiato delle abitazioni; e nessuno sa chi io sia, nessuno sa s'io sia uomo o donna, giovane o vecchio, grande o piccolo, indigeno o forestiero; nessuno è riuscito a trovare traccia del mio passaggio..... *(Vivo movimento d'emozione e d'ammirazione nell'uditorio. Molte voci: Bene! Bravo!).*

IL PRESIDENTE *(suonando il campanello)*. Silenzio, signori! *(Rivolgendosi al nuovo comparso, con accento involontariamente rispettoso)*. Ma, insomma, le semplici parole non possono bastarci; dovete darci qualche prova.... Chi siete? Di dove venite?

IL PERSONAGGIO VELATO *(con semplicità e fermezza)*. Chi io sia, è un segreto che nessuno scoprirà mai; ma vi basti saper questo, o signori: *Io vengo da Trieste!*

*(Enormi clamori d'entusiasmo, per frenare i quali il presidente suona inutilmente il campanello, che finisce con lo staccarsi dalla catenella, e che il presidente, con moto istintivo, si mette in tasca).*

## CRONACA LOCALE

### Una protesta dei deputati contro i provvedimenti militari.

Ieri mattina i deputati di Trieste al Parlamento di Vienna, presenti in città, hanno inviato al dott. de Körber, presidente del Consiglio dei ministri, il seguente telegramma:

«La grave disposizione che trattiene sotto le armi tanti figli del popolo che dopo aver prestato per il tempo legale il servizio militare, legittimamente speravano di essere ridonati alle famiglie e al lavoro, e l'altra non meno gravosa che chiama a servire maggior numero di reclute della milizia territoriale, ci obbligano a renderci interpreti del profondo, crescente disgusto della cittadinanza che giustamente attende le sieno risparmiati i nuovi aggravi. Firmati: Acquaroli, Hortis, Mauroner, Mazorana».

### Per lo sfollamento di Città vecchia. La relazione del Podestà.

Abbiamo ripetutamente accennato alla coraggiosa iniziativa presa dal nostro Podestà, avv. Sandrinelli, per affrontare e risolvere il grave problema dello sfollamento della città vecchia, avviamento ad opera più radicale: lo sventramento.

Ierlaltro il Podestà presentò alla Delegazione municipale una sua esauriente relazione sulla questione, relazione che illustra il progetto di costruzione di abitazioni a quartieri minimi al massimo buon mercato, riservati a quelle famiglie che saranno in avvenire costrette ad abbandonare le stamberghe di città vecchia, ormai condannate a sparire.

Da questa relazione, che è documento dell'amore che il nostro Podestà porta alla città ed in special modo alle classi meno abbienti, stralciamo per ora i brani principali.

LE CONDIZIONI DELLA CITTÀ VECCHIA

«E' superfluo - comincia la relazione - rifare il quadro desolante delle condizioni di Città vecchia, perchè è già noto a tutti come siano continua minaccia contro la sicurezza personale, la pubblica igiene e la morale. Secondo i calcoli del civico Fisicato, dei 21.243 abitanti del rione, circa 10.000 abitanti si trovano agglomerati nel centro del distretto in tali condizioni di affollamento che non hanno riscontro in alcun altro rione della città, e in parte in edifici, nei quali l'aria e la luce penetrano bensì nelle soffitte e negli ultimi piani, ma dove i piani terreni e i piani superiori sono quasi privi dell'una e dell'altra. Quanto simili ambienti sieno malsani prova la statistica. Per dire di una sola malattia, la tubercolosi polmonare, che nel III distretto (Città nuova) segnava nel 1901 25.5 decessi sopra 10.000 abitanti, nel II distretto (Città vecchia) sopra egual numero di abitanti saliva nientemeno che al 55.5!

Non tutte però le case di Città vecchia sono in condizioni da dichiararsi inabitabili. Sempre secondo il Fisicato, i ricoverati in abituri, per l'una o l'altra ragione intollerabili, sarebbero circa 3000, i quali rappresenterebbero da 700 a 750 famiglie.

«Il rimedio che appare il più ovvio, cioè quello di sventrare la Città vecchia, per quanto seducente, è però una semplice frase, poichè - dati pure i mezzi finanziari a tale scopo necessarî - uno sventramento non sarà mai praticamente attuabile, se ad esso non precede lo sfollamento. Riesce evidente, che - abbattendosi le catapecchie di Città vecchia - bisogna anzitutto che le numerose famiglie, che bene o male vi sono ora ricoverate, possano trovare altro collocamento».

I PROVVEDIMENTI.

I provvedimenti già avviati per far fronte al bisogno di alloggi a buon mercato sono gli alloggi popolari dovuti alla iniziativa della Direzione di pubblica beneficenza, eretti con generoso sussidio del Comune, e le case con quartieri minimi d'iniziativa municipale e privata.

Degli alloggi popolari funziona egregiamente già uno con 282 letti; è ora in costruzione un secondo con 500 letti; è progettato un terzo; seguiranno sperabilmente altri ancora in avvenire; ma questi non sciolgono che una parte del problema e ne lasciano insoluta la più difficile e importante; perchè gli alloggi popolari sono destinati per gli scapoli o per i forestieri che qui dimorano brevemente.

La difficoltà grave sta invece nel provvedere al ricovero delle famiglie meno abbienti ora abitanti il centro di Città vecchia, perchè queste - sebbene ve ne sieno talune che o per antica abitudine o per affezione particolare a quel rione originario non lo vogliono abbandonare, benchè per la stessa pigione che pagano colà potrebbero trovare un alloggio anche migliore in altro distretto - pure di regola non riescirebbero a prendere a pigione in altra località una stanza od un quartierino di stanza e cucina ad un prezzo eguale a quello da loro presentemente pagato nel centro del distretto di Città vecchia.

Dai rilievi praticati risulterebbe, che nel centro del distretto di Città vecchia la maggior parte delle famiglie non è in grado di sopportare una pigione mensile superiore a circa corone 10 per l'uso di un sola stanza ed a mensili corone da 13 a 14 per l'uso di un quartierino composto di camera e cucina.

Ora se queste famiglie fossero costrette di sloggiare dalle attuali loro abitazioni, sarebbero nell'assoluta impossibilità di trovare a quei prezzi altro collocamento, dappoichè - pur prendendo in considerazione le abitazioni minime ora esistenti - niuna sarebbe alla portata dei mezzi di quelle disgraziate famiglie, alle quali anche le abitazioni minime sono precluse.

Infatti la benemerita Società triestina costruttrice di edifici popolari procura bensì idoneo alloggio (composto di camera, camerino e cucina), ma la minima pigione ascende ad annue corone 236.

Del pari gli alloggi eretti dall'Istituto di assicurazione degli Infortuni sul colle Ponziano hanno il minimo affitto annuo di corone 236.

Infine anche le abitazioni minime, che sta ora costruendo l'Istituto comunale avranno - non ostante i favori speciali goduti - la pigione minima (per camera e cucina) nell'importo annuo di circa corone 180.

LA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO DEL COMUNE.

Urge per conseguenza un ulteriore intervento del Comune.

«E questo intervento - osserva la relazione del Podestà - deve essere energico e direttamente rivolto a sfollare prontamente il centro di Città vecchia, abbandonando ogni mezza misura d'incerto e problematico effetto.

«Quando si tratta d'interessi d'ordine superiore, anche la questione finanziaria deve passare in seconda linea, e ciò tanto più quando ogni sagrificio pecuniario trova esuberante compenso nei vantaggi d'altra natura che deriverebbero da un simile provvedimento».

EDIFICI PROVVISORI.

Poichè il provvedimento dev' essere immediato, si potrebbe adottare un tipo di costruzione provvisoria su fondi di proprietà comunale, destinati in uso gratuito per il numero d'anni adeguato alla necessità del provvedimento e con ciò che - almeno per ora - la pigione annua, esente da ogni imposta comunale, non fosse superiore per una camera con focolaio ad annue corone 116 e per un quartierino di camera e cucina ad annue cor. 150 e quindi di qualcosa inferiore alle attuali pigioni minime del centro di Città vecchia.

Secondo i calcoli sommari il costo di una abitazione in padiglioni provvisori consistente di camera con focolaio ascenderebbe a circa 1080 corone, e quelle di un quartierino di una camera e cucina a circa 1500 corone. Dovendosi tosto sfollare la Città vecchia di circa 700 a 750 famiglie ed in un non lontano avvenire di circa altre 250 a 300, bisognerebbe per ora provvedere all'alloggio di circa 1000 famiglie, delle quali la metà circa occupa una stanza con focolaio e l'altra metà un quartierino di camera e cucina.

Sicchè sarebbero necessarie 500 abitazioni della prima specie e 500 della seconda, con una spesa complessiva di circa corone 1.320.000, composta come segue: per 500 abitazioni di camera e cucina, più cesso e lavandino a due abitazioni in comune cor. 750.000; per 500 abitazioni di camera con focolaio, più cesso e lavandino a due abitazioni in comune cor. 540.000; opere di viabilità necessarie a dar conveniente accesso ai fondi ed ai gruppi di padiglioni, dell'impianto dell'illuminazione di qualche tratto di via ed eventualmente dell'installazione di sbocchi d'acqua, circa corone 30.000. Totale cor. 1.320.000.

Mediante il fitto delle abitazioni si otterrebbe di coprire tanto gli interessi del 4% del capitale impiegato, quanto il 4% per ammortizzazione; e si avrebbe inoltre una quota di civanzo per coprire in parte le spese di manutenzione, amministrazione, ecc. L'aggravio effettivo per il Comune sarebbe rappresentato dalla spesa una volta tanto di cor. 30.000 (per viabilità, ecc.), da circa cor. 8.000 annue di perdita nella gestione e dall'eventuale assunzione delle imposte erariali, oltrechè dalla rinuncia alle imposte comunali ed al reddito dei fondi destinati ai predetti padiglioni.

COME SAREBBERO GLI EDIFICI PROVVISORI

Nell'abitazione del tipo A la camera misurerebbe m. q. 16.80 e la cucina m. q. 10.08; nell'abitazione del tipo B la camera avrebbe un'area di m. q. 17.64; l'altezza di tutti i locali sarebbe di m. 2.80. Per ragioni d'igiene e per economia di spese di costruzione i padiglioni dovrebbero essere di solo pianterreno; il che renderebbe possibile la loro costruzione in quattro mesi. Sopra leggere fondamenta si alzerebbero pilastri e pareti in cotto, costituenti le murature di perimetro e le suddivisioni; i pavimenti sarebbero per le stanze in petrosilo o materiale affine e per le cucine e locali accessori in laterizi, escluse le latrine, che dovrebbero essere pavimentate in asfalto. Serramenti ed opere accessorie si uniformerebbero ai tipi usuali per le costruzioni rustiche. Il cesso e il lavandino sarebbero comuni per ogni due abitazioni. Ciascun gruppo di quattro abitazioni avrebbe una fogna ed un pozzetto per gli acquai.

DOVE SORGEREBBERO.

Circa i luoghi dove si potrebbero erigere questi padiglioni provvisori, si presenterebbero adatti nell'ordine che seguono i fondi comunali: quanto rimane del fondo ex Millanich a tergo dell'Officina del gas, adatto per abitazioni dei due tipi in numero di 190; il fondo N. cat. v. 787-N. 413 di Guardiella (detto Prà del gobbo) con abitazioni 200; la parte dei fondi ex Tossich presso il Macello non occorrenti all'ampliamento di questo in un prossimo avvenire, con abitazioni 500; i fondi del vecchio Manicomio, Monte di pietà, giardino del Manicomio e realità ex Brambilla, che fra breve diverranno disponibili (anche con eventuale utilizzazione dei vecchi fabbricati) con abitazioni 110, assieme 1000.

UN PROVVEDIMENTO DEFINITIVO.

Questi edifici avrebbero la durata di circa 20 anni; e la loro costruzione scioglierebbe il quesito odierno dell'immediato sfollamento; ma lascierebbe insoluto il quesito dell'avvenire; onde risulta la necessità per una buona amministrazione di iniziare già ora anche il provvedimento per il futuro.

Si dovrebbero adunque erigere immediatamente e nel modo che l'urgenza impone gli edifici provvisori necessari per albergare le famiglie costrette ad abbandonare tosto o in breve i loro presenti alloggi; ma nello stesso tempo si dovrebbe dar mano fin d'ora ad erigere anche quegli edifici definitivi, che - appunto per la loro definitività - richiedono bensì maggior tempo per la loro costruzione, ma che, incominciati subito, potranno accogliere le famiglie che più tardi sloggeranno da Città vecchia e a suo tempo quelle che dovranno abbandonare i padiglioni provvisori.

Perciò il podestà suggerisce di costruire soltanto edifici per 500 quartierini provvisori dell'uno e dell'altro tipo, e di procedere anche alla costruzione di edifizi definitivi, dei medesimi due tipi accennati (A di camera e cucina, e B di camera con focolaio); e con la stessa pigione minima (per l'A cor. 150, per il B cor. 106).

Dai conteggi sommari dell'Ufficio tecnico, il costo di 500 abitazioni dei due tipi in edifici definitivi (escluso il fondo, compresi però spianamenti, muretti di sostegno ecc.), sarebbe: per 250 abitazioni del tipo A cor. 562.000; per 250 abitazioni del tipo B cor. 412.500; per opere di viabilità, impianti di illuminaziona e sbocchi d'acqua, circa cor. 15.000, quindi complessivamente cor. 990.000.

Per la erezione delle 500 abitazioni definitive si presenterebbero adatti i fondi seguenti: quanto rimane del fondo ex Millanich, che, a costruzione di due piani, potrebbe contenere abitazioni 300; il fondo in Guardiella (detto Prà del gobbo) nel quale, oltre a 100 abitazioni in padiglioni provvisori, potrebbero collocarsi altre 200 abitazioni definitive.

LA SPESA DEL COMUNE.

Riassumendo, il costo complessivo della costruzione di 500 abitazioni (per metà di ciascuno dei due tipi disegnati) in padiglioni provvisori e di 500 abitazioni (pure per metà di ciascuno dei due tipi) in edifici definitivi sarebbe: per le 500 abitazioni provvisorie, la metà delle cor. 1.320.000 prevedute per le accennate 1000 abitazioni, cor. 660.000; per le 500 abitazioni definitive cor. 990.000, quindi assieme per le 1000 abitazioni corone 1.650.000.

Poichè gli affitti garantirebbero interessi e ammortamento del capitale impiegato, il sacrificio del Comune si ridurrebbe alle spese per viabilità, illuminazione e amministrazione; tenue sacrifizio davvero, che sarà ad usura com-

---

## I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

**di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Quando fossi convinto della sua colpabilità procederei anche contro di [illegible]

— Vedremo. Frattanto io inizierò subito delle indagini intese a completare quelle che avete fatto voi con molta perspicacia. Non credo, però che il duca De la Vedauville entri minimamente in questo losco affare. Voi vi siete lasciato ingannare da un caso non infrequente di somiglianza.

— Non so se il duca c'entri e come c'entri nell'assassinio del Meressier. Di questo, peraltro, posso assicurarvi: egli è proprio l'individuo che riportò il libro al Gabinetto di lettura.

— Scusate, ma non è verosimile che il duca De la Vedauville prenda in prestito i libri al Gabinetto di lettura!

— Se non li prende in prestito, li riporta. Non posso ingannarmi. Non solo ho riconosciuto la sua fisonomia, ma anche il suo vestiario e il suo portamento.

— Basta... farò vigilare anche il duca. Anzi lo vigilerò in persona, perchè non mi fido di nessuno, tanto più che si tratta di un amico del Prefetto di Polizia. A proposito, vi prego di un favore: quello che mi avete rivelato, deve, per ora, rimanere un segreto fare la luce in questo tenebroso affare, senza nulla riferire ai miei superiori, finchè non avrò scoperto tutto.

— Domani mattina tornate da me: può essere che io abbia già tratto in arresto il facchino di via Dauphiné. Sarà necessario metterlo a confronto con voi.

— Sono a vostra disposizione, signor commissario.

— Grazie. Spero che faremo una brillante operazione - esclamò il poliziotto; e dopo un istante soggiunse: - Un'operazione complessa, perchè forse avete ragione voi, signor Trefort...

— A proposito di che cosa?

I soci del cloroformio non hanno da render conto del solo assassinio del Meressier. Altre due morti improvvise sono avvenute tempo addietro a Parigi, con un lungo intervallo fra l'una e l'altra. I due cadaveri odoravano di cloroformio....

— Lo vedete!...

— E ciò fu attribuito al carro-lettiga o alla barella con cui erano stati portati allo Spedale. Credo che questa sarà la volta che gli assassini pagheranno care tutte le loro infamie.

[illegible]

— A domani, signor Trefort.

Studente e poliziotto si strinsero la mano, come se fossero stati vecchi amici.

IV.

*Le imprudenze di Massimo.*

Massimo si ricordò soltanto allora di non aver fatto colazione e per rifocillarsi entrò in una trattoria di modesto aspetto.

Erano le due pomeridiane.

Mangiò in fretta l'unica vivanda che lo scarso borsellino gli consentiva e andò pei fatti suoi, a cercare, cioè, un impiego qualsiasi in alcuni uffici e banchi di commercio che gli avevano indicato.

Alle quattro, poco più, con molte buone promesse, ma con nessuno affidamento di ottenere una stabile occupazione, tornò alla sua stanzuccia per scrivere allo zio il risultato delle sue ricerche, il che non mancava di fare, almeno tre volte la settimana.

La prima cosa che egli fece entrando in camera, fu di cercare, con lo sguardo, il volume delle *Avventure di Riccardo Lowe*, che sapeva di aver la- [illegible] sione non vide il libro.

Lo cercò, allora, sul tavolino, sul letto, nei cassetti di un armadio, dovunque, distrattamente, aveva potuto posarlo o riporlo: niente.

Il volume era scomparso.

— I soci del cloroformio sono entrati nella mia stanza! - esclamò con un brivido di terrore il nostro giovane, e corse a guardare la porta, se presentava traccie di scassinatura.

Era intatta.

I ladri del libro, per entrare in camera, avevano adoprato certamente una chiave falsa.

— E come hanno potuto procurarsela in così poco tempo?!.. - disse Massimo fra sè, in preda a sdegno e spavento.

— Per fortuna presi copia della scrittura di Giacomo Meressier!..

«Ma la copia non è il documento - soggiunse subito dopo.

«Il commissario Dufruit mi chiese il volume, perchè su di esso si sarebbe fondata tutta l'accusa a carico dei prevenuti, allorchè li avesse scoperti e denunziati all'autorità giudiziaria. [illegible] dovrà lottare con l'incertezza e col timore, quando si troverà costretto a procedere contro il duca De la Vedauville e contro i suoi soci.

Il buon Trefort era seriamente preoccupato non soltanto per la scomparsa del libro, ma per la potenza e per l'audacia che avevano dimostrato i soci del cloroformio.

— Sono stato molto imprudente a visitare la casa di via Dauphiné, a nominare al facchino l'abbonato al Gabinetto di lettura, Francesco Cavagnac, a recarmi in casa del morto, dove per la seconda volta profferii quel nome malaugurato, che ripetuto a voce alta dal cameriere del Meressier, fu udito certamente dal duca De la Vedauville, che passava in quel momento.

pensato da tutti gli altri vantaggi indiscutibili che deriveranno da uno sfollamento della Città vecchia.

Oltre al bilancio puramente finanziario - conclude il podestà - il Comune ha altresì il suo bilancio morale: in questo ogni vita umana risparmiata, ogni vizio sanato o prevenuto pesa ben più che un risparmio di denaro.

### Per la riforma della Scuola Revoltella.

Oltre alle questioni di massima accennate nei due ultimi numeri, la riforma progettata dal corpo docente della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, riflette due non meno importanti argomenti dei quali ripetutamente il ceto commerciale della città ebbe occasione d'occuparsi. Il primo di tali oggetti è l'ordinamento attuale delle

BORSE DI PRATICA

commerciale all'estero. Fu nel corpo docente, com'è nel paese, unanime l'avviso che con esse non si raggiunge lo scopo che il testatore si prefisse.

In fatti è facile immaginare che un giovane appena uscito dalla scuola e che del commercio poco sa, non può riescire a presentare al Curatorio, come vuole lo statuto organico, relazioni circostanziale sulle esperienze da lui fatte in materia commerciale e sui rapporti che esistono o che si potrebbero utilmente attivare fra Trieste e la piazza, alla quale egli fu destinato.

Parve invece al corpo docente che si dovrebbe incominciare, d'accordo con la Camera di commercio, con assegni destinati alla pratica commerciale nel paese e solo dopo un certo tempo di vita pratica ed in seguito a un programma concreto presentato dallo stesso candidato ed a un nuovo esame, concedere le borse per l'estero, aumentate però, sia perchè bastino alle esigenze della vita, sia perchè compensino la interruzione della carriera, per la quale il giovane si sarebbe messo.

I docenti si sono occupati anche della questione della

SCUOLA SERALE

desiderata dallo stesso testatore ed in questi ultimi tempi anche dalla voce pubblica. A questo riguardo i docenti ritennero però, anzi tutto, che la scuola serale dovrebbe avere anche essa carattere di scuola superiore ed essere quasi la università del popolo applicata al commercio, esserne desiderabile la instituzione, pronti i docenti a prestarvisi indipendentemente dalla insufficienza delle rendite.

COME DEBBANO INSEGNARSI LE SINGOLE MATERIE.

La relazione del dott. Piccoli che accompagna lo schema di riforma, riassume anche precedenti deliberazioni del corpo docente riguardo all'insegnamento delle singole materie. Ecco le conclusioni interessanti per la pratica:

all'insegnamento della economia doversi unire quello della teoria doganale;

l'insegnamento del diritto doversi mantenere, conforme quanto richiede il concetto di una scuola superiore, nei limiti e con il metodo attuali, inteso ad una esposizione sistematica e sintetica dei lineamenti fondamentali del diritto pubblico e privato e dei suoi principali instituti, ogni instituto fatto risalire alle ragioni che lo determinano ed ai fenomeni sociali che ne sono la causa, sicchè lo scolaro, più che della memoria si valga della mente e si abitui a ragionare e pensare e la mente rinvigorita e l'abito del severo meditare gli sieno di scorta sicura nelle molteplici contingenze della vita sociale, - inteso inoltre a fornire allo scolaro quel corredo di cognizioni positive, che gli abbisognano nelle relazioni umane per comprenderne i fenomeni, non pregiudicare ai suoi diritti e non violare quelli degli altri, sì da doverne rispondere, - da ultimo diretto a infondere nell'animo dello scolaro il sentimento della equità e della solidarietà economica e con il sentimento del diritto l'intimo senso del dovere; - intedimento pratico, intellettuale e morale;

l'insegnamento della merceologia dover essere insegnamento precipuamente commerciale e non di scienze naturali, *dover accompagnare la merce dalla origine attraverso tutti i fenomeni della circolazione sino alla consumazione, dover quindi riguardare anche la pratica doganale ed i trasporti e comprendere* una parte della geografia del commercio, coi designare delle merci più importanti i luoghi di produzione e i loro mercati e le vie che percorrono;

l'insegnamento della geografia del commercio, oltre alla esposizione delle condizioni generali del commercio dei singoli paesi, dover abbracciare particolarmente tutto quello che si attiene alle strade ferrate, alla navigazione ed alle vie, ai mezzi ed ai sistemi di comunicazione in genere;

l'insegnamento della storia del commercio dover mirare più particolarmente al presente, di quello che al passato, essere insegnamento di storia contemporanea, inteso a seguire giornalmente quella evoluzione del commercio, che si compie davanti ai nostri occhi, specie per quanto riguarda la nostra città;

doversi aggiungere a modo di seminario, un'ora la settimana per la discussione di tutti quei fatti nuovi che si manifestano nel commercio e nelle finanze, attingendoli con cura e diligenza dai giornali e specialmente dai giornali economici e dalle riviste finanziarie;

la contabilità, nel secondo anno, diretta non alla pratica tenitura di libri, ma alla compilazione ed alla revisione di bilanci, intesa quindi a preparare la via a chi voglia diventare, più che un tenitore di libri, un ragioniere;

la corrispondenza commerciale italiana, siccome quella nella quale si deve svolgere la tecnica della corrispondenza, oltre che riguardare le operazioni di banca e di borsa, dover esser applicata *nel secondo corso sopra tutto a casi pratici particolari, concordati da vari docenti, perchè lo scolaro abbia modo di attuare le sue cognizioni di banca e di borsa, di merceologia e di geografia commerciale e di diritto e possa preparare la sua mente a quella avvedutezza che costituisce la prudenza commerciale.*

*GLI SCOLARI.*

*Esaurito* con ciò l'esame di quanto riflette l'ordinamento didattico, si tratt[illegible] studenti [illegible] ordinari, sia che provengano da scuole commerciali medie dello stato o da ginnasi o scuole reali esistenti nello stato ed aventi diritto di pubblicità, o che siano stati ammessi dopo un esame commissionale, nel quale il candidato dimostri di sapere, nelle materie di coltura generale, quanto sa chi abbia assolto una scuola media. Anche giovani, che abbiano fatto all'estero studi di scuola media, poter essere accolti come studenti ordinari, quando abbiano dato l'esame di ammissione. Esclusa quindi l'attuale distinzione dannosissima fra studenti ordinari e straordinari e sopra tutto provveduto, perchè vi sia fra tutti omogeneità di coltura; l'esame di ammissione si vorrebbe serio e rigoroso, dovendosi preferire al numero la qualità degli scolari.

Da ultimo si discusse intorno alla opportunità di promuovere fra noi la instituzione di un museo commerciale, del quale diremo in un prossimo numero.

### Per le piccole industrie.

Apprendiamo che sono esaurite tra i fattori locali e provinciali le pratiche inerenti all'istituto per il promovimento delle piccole industrie, del quale anche di recente abbiamo mostrato l'urgente bisogno. Non solo la nostra Delegazione municipale e la locale Camera di commercio, ma anche la Giunta provinciale dell'Istria ha designato i propri delegati nel Curatorio dell'erigendo istituto. Onde la deputazione di borsa ha comunicato tutto ciò al Ministero del commercio, affinchè esso pure nomini la propria rappresentanza in seno al Curatorio.

Avvenuta tale nomina, il Curatorio si costituirà subito e procederà senz'altro alle pratiche della istituzione e in primo luogo alla nomina del direttore, che deve essere l'anima dell'istituto.

### La nuova notificazione sul riposo domenicale.

Come abbiamo annunziato ieri, la Luogotenenza ha emesso con la data del 1. settembre 1903 N. 23793 una nuova notificazione sul riposo domenicale. La notificazione che è contenuta nella puntata del Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali dispensata ieri, estende ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre il riposo domenicale assoluto presso tutti i negozi ed esercizi che ne godevano sinora per i soli primi tre mesi nominati. Eguale estensione è disposta «per le persone alle quali sono affidate incombenze più importanti negli scrittoi di imprese commerciali a sensi degli art. 271 e 272 del Codice di commercio».

**Accademia di commercio e nautica.** Sezione commerciale. Le iscrizioni ai corsi commerciali della locale Accademia si terranno nei giorni 15, 16 e 17 settembre dalle ore 9 alle 12 ant.

Gli esami di riparazione principieranno il 17 settembre. La tassa d'iscrizione è di cor. 6. Per l'ammissione al primo corso si richiede: l'età di 14 anni compiuti o da compirsi entro l'anno solare in corso; la prova di avere assolto con buon successo una scuola media inferiore (ginnasio, tecnica o ginnasio-tecnico inferiore).

Ai corsi superiori potranno essere ammessi soltanto allievi che assolsero la classe precedente di questa o di altra Accademia di commercio di uguale organizzazione. Allievi di altre Accademie non ugualmente organizzate possono essere ammessi soltanto verso concessione del Ministero dell'istruzione.

La data dell'iscrizione e le condizioni di ammissione agli altri corsi annessi alla sezione commerciale verranno rese pubbliche mediante altro avviso.

**Borse di studio in concorso.** Col principio dell'anno scolastico 1903-1904 sono da conferirsi due borse di studio d'annue corone 1000 l'uno, della fondazione «Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado» destinati a favore di studenti tecnici che abbiano assolto la scuola tecnica (reale) superiore, nativi di Trieste, di qualsiasi confessione e nazionalità.

A parità di titoli dovrà darsi la preferenza a parenti del fondatore, Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado, morto il 5 giugno 1886.

Le borse di studio, una volta conferite, saranno godute fino al compimento regolare degli studi tecnici superiori, ed ove si tratti degli esami di rigore, anche per un anno ulteriore.

Del resto valgono le norme generali vigenti, come per il conseguimento, così anche per il godimento e per la eventuale perdita di tali benefici scolastici.

La collazione spetta alla Delegazione municipale.

Istanze corredate degli attestati circa l'età, la pertinenza, lo stato economico della famiglia ed il progresso nei due ultimi semestri di studio, al Municipio di Trieste fino al 24 settembre.

**La pubblica nettezza a Barcola.** La Delegazione municipale, salvo a chiedere l'approvazione del Consiglio, incaricò l'Amministrazione della pubblica nettezza di continuare il servizio nella villa di Barcola con la spesa giornaliera di cor. 20, e ciò per altri tre mesi.

**Il fontanone di piazza S. Francesco.** Com'è noto il Consiglio comunale nel decembre scorso inscrisse nel bilancio di quest'anno un credito per la demolizione del mastodontico fontanone di piazza S. Francesco.

La demolizione ne fu incominciata in questi giorni e procede rapidamente.

**Nuptialia.** La gentile signorina Maria Jukich si è unita in matrimonio col signor Guido Milella.

★ La gentile signorina Carlotta Marchetti andò sposa ieri al signor Gustavo Uher.

**Per le famiglie delle vittime di Beano** A favore delle famiglie delle vittime del disastro di Beano, ci pervennero: Guidibaldo Moggioli, cor. 0.50; Nicolò Moggiolli, cor. 0.50.

— L'elargizione registrata ieri sotto il nome B. Tomicich, è del signor R. Tominz.

★ Al R. Consolato d'Italia sono pervenute, per le famiglie delle vittime di Beano, dal barone comm. Rosario Currò, lire 200.

**Per orfane e vedove di marinai della nostra Regione.** La Luogotenenza di Trieste apre il concorso ai sussidi della pia fondazione Scaramangà, da distribuirsi ad orfani e vedove di marinai della nostra Regione.

Istanze alla Luogotenenza di Trieste fino al 1. dicembre 1903, corredate: della fede di nascita; del certificato di povertà e di buoni costumi, rilasciato dal rispettivo curatore d'anime e vidimato dal Comune; del certificato d'incapacità al lavoro; di qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad influire sul buon esito della medesima.

*La Luogotenenza sentito previamente il Governo marittimo di Trieste, distribuirà i sussidi (complessivamente 1000 corone) fra i concorrenti meglio qualificati.*

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Rosa ved. Lieberman dal cav. uff. Salva[illegible] «Margherita di Savoja» dell'Ass. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Cristoforo Knesich dal signor Stefano Dabinovich e famiglia cor. 15 a favore del Pio fondo di Marina; dal signor Alessandro Conegliano, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero dal signor Alessandro Schröder cor 20 per onorare la memoria del sig. E. Wintenberger.

**Il cuore dei lettori.** A favore della povera famiglia Bartoli ci pervennero: da S. 5 M., cor. 1; da Giorgio, cor 10.

A favore della povera vedova di Vittorio Strukel ci pervennero: da una signora (N. N.) cor. 10; da Giorgio cor. 10; dalla «Previdenza», cor. 25.

**Arrivo e partenza.** Col «Wurmbrand», cap. Nasso, arrivò ieri a Trieste, l'arciduca Ranieri, reduce dalle manovre in Dalmazia. Si recarono a salutarlo a bordo il contrammiraglio de Beck, il presidente e il direttore navale del Lloyd. L'Arciduca si portò in vettura alla stazione dell'elettrovia di Opicina per intraprendere una gita all'Obelisco. Ridiscese coll'elettrovia in città, e partì alle 6.25 per Vienna.

**Cronaca del tempo.** La nota caratteristica della settimana scorsa è stata il caldo che raggiunse giovedì una massima di 32 cent. Il barometro sempre alto, sta sul 766 per cui è probabile la continuazione del periodo dei grandi calori. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Regna grande siccità in Dalmazia, nell'Istria, nell'Altipiano del Carso nel Friuli e nel Veneto. La città più calda era ieri Livorno con + 25.6 (ore 7 ant.) la più fresca era Ungvar con + 12. L'Adriatico è calmo essendo cessato il vento.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 28 agosto al 5 settembre vennero denunciati 9 casi di difterite e croup, di cui 4 in città vecchia, 3 di febbre tifoidea, 1 di scarlattina e 1 di morbillo. Nessun decesso.

**Convegni sociali.** Oggi ha luogo nel Ristorante Berger (sotto il Castello) un concerto offerto dalla Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio per festeggiare l'ottenuto riposo domenicale assoluto.

**Gite per mare.** Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Miramar col piroscafo omonimo. Partenze alle 10.15 ant. e 3.15 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.

Per Grado, col piroscafo «S. Nazario»; partenze alle 8.15 ant. e 2.15 pom.; ritorno alle 11 ant. e 7 pom.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». partenza alle 3.20; ritorno alle 7.10.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Risano». Partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.50; da Pirano alle 7.25.

Per Muggia, col piroscafo «Elena». Partenza alle 3; ritorno alle 7.

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «Capodistria»; partenza alle 3.15; ritorno alle 7.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenze alle 3, 3.30, 4.30 e 7.30 pom.; ritorno alle 7, 8.30 e 9 pom.

**Il «Besenghi» riparato.** Apprendiamo che il piroscafo «Besenghi» è rientrato già ieri in servizio regolare per Isola, al comando di un nuovo capitano.

Il danno riportato dal «Besenghi» nell'urto di domenica scorsa al Molo Giuseppino non era di grande entità, tanto che, visitato dagli esperti, si poterono eseguire le riparazioni senza entrare in «dock».

**Il letterato in pretura.** Quando entrano nel consesso pretorile, «lui» un bel vecchio, alto, diritto, imponente, «lei», dimessa come una monachella, il cancelliere non può far a meno di ridersela sotto i baffi: ha letto l'incartamento e sa come la monachella non è «farina da far ostie» e che quel signore, all'aspetto così fiero, si è buscato un mucchio di legnate numero uno dalla sua ex quasi moglie, la quale poi ha presentato querela per... lesion d'onore contro di lui.

— Inclita giustizia - incomincia «lui» calmo e solenne, non appena è in mezzo al pretorio.

— Cossa la me vien ciacolando lei. La tasi e la risponda a quel che ghe domando mi - interrompe il giudice - un uomo buono, tagliato all'antica, ma un po' nervoso.

— Scusi, inclita giustizia! Accenni e parlerò.

— La diga, cossa la credi che sia un teatro sto qua?

— Inclita giustizia, illustre!

— Ma la tasi una volta. E lei (al cancelliere) no la stia rider. (Al signore serio, solenne ecc.) La me dia la ciamada.

— ...Quella carta occorsemi per acchiudere una bottiglia...

— (sbuffando) Sta sopa ghe voleva dopo altri tredise dibatimenti che go tegnudi. Pazienza. Femo a meno dela carta. Come la se ciama?

— Antonio S.

— Quanti ani la ga? Su, perbaco, la diga tuto, diavolo. Cossa? Adesso se ga incantà la sua eloquenza?

— Inclito giudice! Accenni e risponderò...

— E vada per gli «accenni»!... Dunque quanti ani la ga?

— Nacqui nell'anno 1840, nel mese in cui....

— Mi s'ciopo...

— ...in moneta spicciola ovvero in soldoni, nel mese di luglio, quattordicesimo giorno.

— Dio sia lodato. Dunque lei la xe accusà de avere, la matina del 14 luglio p. p., rivolto, sule scale di casa, quindi in luogo pubblico, all'odierna querelante, Maria Tofanelli, in presenza del portonier Luigi Ceschetti e della di lei moglie Maria, quindi in presenza di più persone, l'epiteto «strega di Belzebù»; quindi della contravvenzione di offese all'onore prevista al § 496 punibile a sensi dello stesso paragrafo. Cossa la ga de dir a sua discolpa?

— Becco e bastonato, illustre!

— Beco e bastonado chi?

— Il suo umile servo che innanzi alla sua autorità in questo momento s'inchina.

— E perchè?

— Le dirò. Questa donna che qui si vede, da natura maligna incitata e sospinta, alla mia declinante etade veleno continuo propinavami. Da me elevata all'onorifico grado di quasi-moglie, da infima fantesca quale era, non dimenticò mai la rustica progenie, sempre villana; e un giorno che la rimproveravo per suoi trascorsi cucinieri, schizzando giallastre fiamme dagli occhi, furiosa avventossi sulla mia persona e percossemi, percossemi, percossemi. Io le dicevo: Batti, ma ascolta. Ella batteva e non ascoltavami. Reagir potuto avrei, nol feci. Mantegazza dice: «Non percuotere la donna, ella può essere tua madre». Un altro sommo scrisse: «Non percuotere la donna, neanche con un fiore». E lasciaila fare, attendendo come gli stoici, che la tempesta passasse. Di Santippi, o terra, tu sei troppo popolata!

Giud. (alla Tofanelli). Xe vero quel che ga dito l'accusato?

Quer. Xe scampà drento, e 'l se ga sera in camara.

Acc. Mai smentiscesi la viperea lingua: chi di natura nasce negar non puotesi.

Giud. No la stia ofender e la tasi. Come xe nata poi la quistion sule scale?

Acc. Scendendo, accorsimi d'una nutrita confabulazione tra la mia fantesca e il portinaio. Balenommi alla mente il precedente caso di prepotenza femminea, del quale certo la Tofanelli vantavasi e, passandole dappresso, rivolsile le due parolette brevi ma forti come al suo caso attagliavansi.

Quer. Se nol scampava fora, sior iudize, ghe digo mi che ghe le davo mi le parolete forti e che forti che le sonavo.

Acc. Ed ora appellomi a questo luminare dell'applicata giustizia perchè, in vista della preponderante oltracotanza che stavami contro e della veemente apostrofe da me scagliata, con equo e sereno pensamento entrambe nella bilancia pesate, libero mandato io sia d'ogni colpa nonchè accusa.

Giud. (alla querelante) Ma lei, la diga, come la ga fato po' a farghe la denunzia, quando la gaveva sul stomigo quel fraco de lignade che la ghe gaveva dà a lui.

— Ciò, i me ga dito che quando se xe ofesi se vien qua e se ghe fa ciapar anca la condanna dopo che se ga dà le lignade, e mi go fato l'acusa.

Acc. Concetto barbarico, sesquipedale, trecchesco dell'alta giustizia!

Giud. Ma la tasi! (alla querelante, sottovoce) La senti: se no la ritira subito la denuncia e no la ghe perdona a sto povaro can, a lu ghe dago zinque corone de multa e a lei ghe dago do setimane da aresto, perchè quel che la ga fato no la doveva far.

Acc. Equamente pensata ed energicamente applicata...

Giud. Ma la la finissi 'na volta! (alla querelante) E po' cossa la vol, gavè vissù insieme... Quanti ani...

Acc. Da sei in sette anni piuttosto abbondantucci.

Giud. Dunque sie ani abondanti, me par.

Acc. Del resto, taccio le innumeri volte che onorar la volli...

Giud. (energico) Sto qua la vadi a contarghelo a chi che la vol; a mi no!

La discussione finisce così: la Tofanelli ritira la querela; Antonio S. è mandato assolto; il giudice respira ed il cancelliere ride ancora. Ma il giudice si è scritto sopra un pezzo di carta le frasi più armoniose scappate di bocca al «letterato in pretura».

Del resto, Antonio S. ha il suo domicilio in un caffè del Corso. Dalla mattina alla sera è là che divora giornali e digerisce male il loro contenuto. Passa per uno squilibrato, ed è sotto curatela.

**Una ragazza che fa arrestare il suo innamorato.** Cloridoro Leanzi, di 20 anni, giornaliero, da Teramo, un anno fa si era innamorato di iGovanna Cattaruzzi, e dopo un pochino di corte, la aveva chiesta, detto fatto, in isposa. La Giovannina accettò l'offerta con entusiasmo, e per qualche mese i due sposini filarono l'idillio nell'accordo più perfetto. Ma, ahimè, la donna è mobile... e all'ardente tenerezza la giovanetta non tardò a far subentrare la più glaciale indifferenza, tanto che il Leanzi ne fu scosso, e dopo aver pazientato per qualche tempo, volle venire ad una spiegazione. Conclusione, uno scioglimento in tutta regola. Conseguenza: rabbia e malumore da parte del povero innamorato, il quale, un brutto giorno, si lasciò scappare di bocca una minaccia: «Se non mi vuole, finirà male. La voglio accoltellare!» La giovane ne fu intimorita e denunciò la cosa al commissariato di Guardiella.

Il Leanzi frattanto scrisse una letterina a colei che egli pur sempre amava, invitandola a un appuntamento; la giovane vi si recò, ma mentre i due «ex» stavano parlando fra loro, sopraggiunsero le guardie e arrestarono il giovanotto.

**Fuggito da Vienna e arrestato a Trieste.** Ierimattina, dal treno giunto qui da Vienna, l'ufficiale di Polizia Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. alla Meridionale, vide scendere un giovanotto, il quale quando fu al momento di uscire, si mostrava molto imbarazzato. L'ufficiale allora gli mosse incontro, domandandogli che cosa cercasse. Il giovinotto si turbò, sicchè il funzionario comprese di trovarsi dinanzi a uno dei tanti fuggiti dalla casa paterna. Interrogato, disse di chiamarsi Giuseppe Martellanz, di 17 anni, da Vienna, e aggiunse che era venuto a Trieste per recarsi da un suo zio: Luigi Martellanz, avente magazzino in via S. Nicolò N. 7. Il signor Schabl però, poco persuaso della verità di tali informazioni, mandò l'agente Thomann all'indirizzo notificatogli, e seppe che in quanto aveva asserito il giovanotto non c'era una parola di vero. Perciò l'interrogò nuovamente, e questa volta quegli finì col confessare d'essere fuggito dall'impiego che occupava in una casa di pellami e calzature a Vienna, e di chiamarsi Vittorio Kozmann; va da sè che della sua partenza non aveva avvertito neppure i genitori. In attesa di più precise informazioni, il Kozmann fu accompagnato in via Tigor.

**Il diritto della guardia?** Una guardia di piantone nei pressi dei bagni popolari della Lanterna fermò ieri nel pomeriggio un giovanotto male in arnese il quale, interrogato, rispose a tutte le domande rivoltegli, ma quando fu invitato a esibire i propri documenti, si rifiutò energicamente. La guardia allora lo condusse alla Polizia, ove si qualificò per Giuseppe T., da Vienna, abitante in via Altana N. 2 e mostrò i suoi documenti, che furono trovati in regola. Dichiarò di non aver voluto mostrare le sue carte alla Guardia perchè essa non aveva diritto di vederle. Fu punito con 6 ore d'arresto.

**La vendetta di una domestica ladra.** Il signor Francesco Jiras, sarto militare in via della Caserma N. 9, abitante in via Fabio Severo N. 28, fino ad una settimana fa teneva al proprio servizio la domestica Angela Novak. Ma essendosi accorto che la giovane aveva le mani un po' troppo lunghe, detto fatto la licenziò. La Novak dovette andarsene ma, stizzita per il licenziamento, pensò di vendicarsi. Ieri mattina si recò in casa del suo ex padrone, che in quel momento era assente, e riuscì a penetrare nella stanza del signor Jiras; ivi raccolse alcuni effetti di vestiario ed alcuni preziosi poi se ne andò. A mezzogiorno il signor Jiras rincasò e, accortosi del furto, interrogò la nuova domestica. Questa lo informò della visita della Novak ed egli allora si mise a cercarla. Non la trovò ma apprese che la sua ex domestica era partita da Trieste con una carrettella e che si era diretta a Basovizza. Saputo ciò, il signor Jiras, comunicò la cosa all'ispettore delle guardie Rossmann il quale gli suggerì d'inseguire la fuggitiva. Noleggiarono una carrozza, si misero in viaggio e nei pressi di Corniale raggiunsero la ladra, la quale fu ricondotta a Trieste e dopo assunta a verbale dal commissario superiore Pertot, fu accompagnata in via Tigor.

**Furti e furterelli.** Caterina Pupis, abitante al pianterreno della casa N. 210 di Gretta, denunciò ierilaltro nel pomeriggio all'ispettore delle guardie di via del Belvedere che tra le 12 mer. e un'ora [illegible] assenza, erano penetrati nel suo quartiere passando da una finestra, ed avevano asportato quanto avevano trovato di loro gradimento, e cioè un paio d'orecchini d'oro del valore di 14 corone, un anello d'oro del valore di 19 corone, due lenzuola del valore complessivo di 10 corone, quattro fazzoletti di seta del complessivo valore di 16 corone, due grembiuli di seta del valore di 20 corone, nonchè sei corone in moneta. Tali oggetti erano chiusi in un armadio, che i ladri scassinarono con uno scalpello.

Le guardie iniziarono subito le indagini per scoprire gli autori del furto e, interrogando i vicini della danneggiata, appresero da un ragazzo che dinanzi alla porta della Pupis erano stati veduti aggirarsi i fabbri Antonio Z., di 17 anni e

*COMUNICATI*)*

*ENRICHETTA MUNICH*
*GALIAZZO BIASIOLI*
*oggi sposi*
*Trieste, 5 Settembre 1903*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...tro M., di 16 anni, entrambi abitanti ...loiano. I due sospetti ladri furono arrestati.

Il contadino Antonio Germek, dimorante nel distretto di Cesiano, scese a Trieste ieri l'altro per acquistare una quantità di merce. Alle 10 aveva già fatto i suoi acquisti e si avviò verso il proprio paese, ma giunto che fu in via Commerciale, pensò che prima di rimettersi in viaggio avrebbe dovuto rifocillarsi, ed entrò in un locale di detta via, lasciando il carro sulla strada. Quando uscì, circa mezz'ora dopo, si accorse che dal carro era stato rubato un sacco di zucchero. ...sso il veicolo, il contadino trovò una ...zuola ed un coltello a serramanico. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Ieri notte, ignoti ladri s'introdussero con chiavi adulterine nel magazzino del signor R. Rosenfeld, negoziante al N. 10 di via della Raffineria e rubarono una quantità di spugne per un valore di circa 2000 corone, nonchè una busta di francobolli, del complessivo valore di 12 corone. Quando gli agenti aprirono il magazzino, trovarono tutto a soqquadro. Il furto fu denunciato alla Polizia.

**Le baruffe.** La rivendugliola Anna P., di 18 anni, abitante in via Sporcavilla N. ..., aveva ieri una pessima giornata. Nella mattina altercò con una sua collega poi con un altra donna. Nel pomeriggio, poi trovò litigio con la sua vicina Maria G., di 28 anni, ma questo alterco non finì come i due primi. Dopo essersene dette di tutti colore le due donne, armatesi della chiave di casa, si avventarono una contro l'altra e si colpirono a vicenda, furiosamente. A battaglia finita, la P. aveva una ferita alla testa e l'altra parecchie contusioni in varie parti del corpo. La baruffa fu troncata da una guardia la quale condusse le due avversarie prima alla Società «Igea» poi alla Polizia.

**Piccoli incendi.** Ieri mattina alle 9½, al Punto franco si avvertivano telefonicamente i vigili dell'appostamento principale che nel magazzino N. 0 ardeva del carbone. Accorsi due vigili comandati dal preposto Ranzato, spensero subito il fuoco.

* Verso le 11, i vigili dell'appostamento medesimo venivano avvisati che al secondo piano della casa N. 1 di via San Lazzaro, nel quartiere abitato dalla signora Ida Dag, s'era manifestato un incendio. Accorsero al comando del capitano Paoli e del luogotenente Chaudoin, e rilevarono che nella camera da bagno, per causa non precisata, avevano preso fuoco le persiane della finestra e la tenda, una scansia ed una «toilette». Il ...cherello fu spento in breve con pochi ...tti d'acqua. Il danno è lieve. I mobili ...l quartiere sono assicurati.

**Durante il lavoro.** Ieri mattina alle 11 ricorse alla Guardia medica Guerrino ...agrin di 18 anni, marinaio a bordo del veliero «Garibaldi» per la cura di una ferita con escoriazioni all'anulare sinistro, che disse avere riportate lavorando.

**Cadute.** Maria Paucich, di 32 anni, giornaliera, abitante al N. 8 di via del Pe..., ieri a mezzogiorno, mentre portava una secchia di malta, inciampò e cadde in guisa da riportare una ferita al labbro superiore.

Il ragazzino di 7 anni Calisto Gaspari..., dimorante al N. 1 di via Carpison, ieri un'ora pom., mentre giocava con alcuni suoi compagni, cadde e riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il contadino Matteo Norbedo, di 64 anni, abitante al N. 36 del Lazzaretto di S. Bartolomeo, ieri mattina lavorando in campagna cadde in modo da fratturarsi l'avambraccio destro. Recatosi a Muggia, il dottor Carabaich gli prestò le cure più urgenti e quindi l'inviò a Trieste in questo ospedale, dove il Norbedo fu accolto nel quarto ripartimento.

Maria Crovatin, di 26 anni, abitante in via dei Gradi N. 2, ieri mattina cadde in modo da riportare molteplici contusioni per la cura delle quali venne accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

**Lesioni accidentali.** Enrico Mauer, di 18 anni, meccanico, abitante al N. 6 di via Cassa di Risparmio, ieri alle 10 del mattino riportò accidentalmente una ferita sotto l'occhio sinistro.

Ieri alle 6 di sera il bracciante Giulio ...leriano, di 17 anni, abitante in via della Fonderia N. 2, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ieri alle 11 del mattino Stefano Reiber, di 50 anni, abitante al N. 10 di via San Giacomo in monte, riportò accidentalmente una ferita all'indice e una al medio della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

***Lotto.*** Estrazione del 5 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 70 | 78 | 5 | 7 | 62 |
| Linz | 61 | 34 | 32 | 13 | 29 |

**Corrispondenza aperta.** *G. B.* Il suo amico non La saluta più perchè Ella, concedendoLe l'appartamento da lui abitato, ha indotto il padrone di casa a farlo sloggiare con l'offerta di un affitto superiore; ci chiede se Ella merita questo trattamento, essendo convinto di aver fatto cosa lecita. Rispondiamo: se Ella prende per unica norma del vivere sociale il Codice, non c'è dubbio che ha fatto cosa lecita. Tant'è vero che non L'hanno messa in prigione; ma è altrettanto indubitato che rispetto ai doveri dell'amicizia e della delicatezza Ella ha mancato grossolanamente. Del resto, Ella dev'essere un uomo strano: senza scrupoli nel «farla» ad un suo amico, diventa ad un tratto così suscettibile perchè il suo amico se ne adonta. Di solito quelli che agiscono come Lei, se ne infischiano poi se gli amici non li salutano più. — *Viaggiatore.* Il comandante, essendo l'unico responsabile della vita dei passeggeri, ha anche diritto d'imporre tutti quei provvedimenti che ritiene indispensabili per preservarla. Perciò, se Lei non obbediva alla sua ingiunzione, egli aveva diritto di metter in atto la minaccia di farla scendere sotto coperta, anche con la forza. — *P. I.* Il «Tempo» di Milano è giornale socialista. Il «Socialista», giornale che verrà redatto da Bissolati, Bonomi ecc., uscirà a Roma. — *Walther.* Per ottenere il brevetto di un'invenzione si rivolga all'i. r. Ufficio delle patenti in Vienna. — *...edea* L'attestato di sana costituzione va bollato con bollo di una corona. — *...zo.* Abbiamo pubblicato a suo tempo il ... di quella podesteria. — *Cu...* In America e anche in Francia ... non elettriche che percorrono ... corsa normale, 100 chilometri ... il pericolo di deragliamento ... velocità è nelle curve, non nelle ... — *Due contra...* ... orologio è ben regolato non ... nè avanzare nè ritardare, soltanto negli ultimi minuti quando la carica è esaurita e l'orologio sta per fermarsi di solito ritarda un poco. — *D. Z.* Si può dipingere il vetro all'acquarello stemperando i colori in 10 parti di acqua, 8 di gomma arabica, 2 di bile di bue e una di glicerina. — *...rez.* Gli oggetti di metallo bianco si puliscono con un panno-lano con qualche goccia d'olio d'oliva; si lavano poi con acqua e si strofinano ancora con pelle camoscio... — *Pastrocion.* Le macchie di colore ad olio spariranno dai quadrelli di cemento con la trementina. — *Cocco e Cariota.* Un mastice per il vetro si ottiene facendo sciogliere della buona gelatina in poca acqua ... un poco di zucchero, a bagno-maria. ...ezzi uniti si tengono sotto pressione per 24 ore. Un altro mastice si può preparare con una soluzione molto densa di gomma arabica nell'acqua, cui si aggiunge un po' di spirito di vino, di gesso e di sale ammoniaco. — *G. Z.* «Buccia» è la scorza tenera delle frutta; «guscio» è la scorza dura delle uova, delle noci, ecc. — *Remo.* A bordo di alcuni grandi piroscafi di lusso adibiti alle linee transoceaniche sono installati dei bigliardi a sospensione galvanica. — *Viola.* Dell'equipaggio del «Poseidon» non è arrivato che il personale di camera. Gli altri arriveranno forse oggi. — *Figaro.* Se intende parlare del piroscafo «Hermine», è atteso entro la terza decade del corrente mese. — *Curioso.* Il piroscafo ungherese «Iava» ha la portata di 6000 tonnellate di peso. Stazza 3472 di registro lordo, 2227 netto; è lungo metri 102.63, largo metri 14.21, alto 7.55. — *Chauffeur.* L'ultimo «record» ciclistico dell'ora è stato fatto a Parigi dal corridore Dangla, il quale ha coperto 81 chilometri e 108 metri. — *Assidua.* La via più economica è Trieste-Verona, via Cervignano; III. diretto lire 14.75; Verona-Trento, III, omnibus, lire 4.70; partenza da Trieste 6.20 ant. arrivo Trento alle 8 pom. E' consigliabile non portare con sè oggetti o merci soggette a dazio per evitare le noie del transito (entrata in Italia e poi in Austria). Crediamo dovrebbe convenire meglio spedire gli oggetti da qui direttamente per Trento.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 22.4, ore 2 pom. —.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.9. Oggi: alta marea 9.43 ant. e 8.52 pom. - Bassa marea 3.23 ant. e 3.7 pom.

**Ogni giorno una.**

— Che cos'hai oggi che sei tanto allegro?

— Ah! amico mio! quale gioia. Il medico mi ha detto che sono ammalato di diabete.

— Ebbene?

— Con questi ribassi dello zucchero, capirai.... la mia fortuna è fatta.

## TEATRI.

**Fenice.** Questa sera alle 8, seconda rappresentazione dell'opera «Poliuto».

**Politeama Rossetti.** Veniamo informati che ieri arrivarono a Trieste gli artisti principali che canteranno nella imminente stagione d'opera al Rossetti. A completare la compagnia l'impresa scritturò il concittadino baritono Ermanno De Filippi. Nella entrante settimana si faranno le prove d'assieme per il «Trovatore».

* Anche al Politeama Rossetti si sta facendo l'impianto dell'illuminazione elettrica in tutto il teatro, e si porranno ventilatori.

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Aglaia» da Vathy e Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 360 pass.; i pir. ingl. «Saragossa» da Liverpool e Fiume, «Pocasset» da Nuova York e Venezia, i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 54 pass., «Olga» da Fiume, «Carlo» da Metcovich, «Mathyas Kiraly» da Valenza e Molfetta con 18 pass.; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania con 4 pass.; il pir. ellen. «Dimitrios» da Zounguldak, e i velieri ellen. «Aghios Fanurios» da Pola, «Daphne» da Venezia, e «Elphis» da Pola.

— Partirono i lloyd. «Bosnia» per Metcovich, «Galizia» per la Soria e Costantinopoli; il pir. ital. «Molfetta» per Antivari; e il pir. a. u. «Sipan» per Bari.

**Movimento dei navigli a. u.**

Piroscafi. «Arimatea» da Venezia passò ieri da Costantinopoli per Nicolajeff, «Olimpo» da Trieste proseguì il 4 da Las Palmas pel Messico, «Urania» arrivò il 4 a Odessa, «Baross» partì il 3 da Patrasso per Londra, «Luzon» il 3 da Novorossisk per Costantinopoli, «Szechenyi» il 2 da Siviglia per Rouen, «Proteo» proseguì il 4 da Costantinopoli per Amburgo, «Eros» partì il 4 da Anversa per Methil.

Il bark triestino «Blandina P.» cap. Marunich in viaggio dal 9 agosto per Barbadoes.

Il pir. lloyd. «Istria» diretto a Santos proseguì il 4 da Pernambuco per Bahia.

**Avvisi ai naviganti.**

Algeria. Porto di Orano. — Il comandante della nave da guerra francese «Duguay-Trouin riferisce le seguenti notizie sul segnalamento del porto di Orano:

La gettata S.te Thérese, la cui larghezza è ora di m. 46, è stata prolungata verso Nord e verso West. Su ciascuna delle estremità N.E. e N.W. di questa gettata viene acceso provvisoriamente un fanale a luce fissa rossa.

Sull'estremità dello sperone interno del molo Nord funziona un fanale a luce fissa verde.

Le due boe a luce fissa rossa, che segnalavano il limite dei lavori pel prolungamento del molo S.te Thérèse sono state ritirate.

Italia. Paraggi di Otranto. Secca Missipezza. — La boa a campana segnalante la secca Missipezza, paraggi di Otranto, sarà a giorni tolta per riparazioni e sostituita da un gavitello provvisorio. Sarà dato avviso del suo ricollocamento.

Golfo di Genova. Porto di Camogli. — Sull'estremità del molo a destra entrando nel porto di Camogli è stato attivato un fanale elettrico, a luce fissa-rossa. Questo fanale occupa la posizione di quello asportato dal mare.

Il fanale a luce fissa-bianca che funzionava sulla testata del moletto traversale è stato spento.

*5 settembre.*

**Da GRADISCA.**

### LA FESTA DELLA LEGA.

E' dunque domani, domenica, che dopo un lungo periodo di sosta, Gradisca, lietissima, prepara un grandioso convegno sportivo-nazionale, nel nome ed a beneficio della nostra Lega.

A ore 8 il civico corpo di musica col comitato ricevimenti andrà incontro al ponte Gradisca-Sdraussina agli ospiti di Trieste ed al corpo musicale di Monfalcone - sfilata indi per la città. Alle 10 grandioso convegno ciclistico partendo dal Mercaduzzo - con banda in testa per via Loggia, via Mercato e spianata. Contemporaneamente gare di bocce, esercizi ginnastici, e tiro al piccione.

Nel pomeriggio ricevimento ospiti di Trieste al ponte, con bande ore 1.45; altro ricevimento degli ospiti di Gorizia e di quel corpo musicale - sfilata con tre bande e squadre per la città e ricevimento. Indi le feste preannunciate, sul piazzale - ed alla sera grandioso ballo. Durante lo svolgimento delle gare suoneranno le bande civiche di Gorizia e Monfalcone.

* Un gruppo di gentili signore gradiscane si sono stamane riunite in Comitato per offrire un rinfresco agli allievi ed allieve delle squadre ginnastiche. Il rinfresco seguirà a ore 7 pom. nella villa del signor Pirro Cosolo.

* Con squisita cortesia il direttore del Filatoio di Sdraussina, ha concesso che all'arrivo dei treni conducenti le squadre, bande e rappresentanze, il passaggio del ponte sia libero da tasse.

* Il Comitato ha ottenuto dalla ferrovia Merid. che il convoglio della mezzanotte N. 1012 sosti alla stazione di Gradisca-

Sdraussina-Trieste, cosicchè gli ospiti possono rimanere fino a festa inoltrata.

* Il Comitato ha assegnato ulteriormente oggi i premi pervenutigli in dono alle diverse categorie di sportisti. Verrà distribuito un elegante programma con supplemento contenente il dettaglio delle premiazioni. Verrà venduta una cartolina-ricordo elegantissima, su disegno del pittore sig. Flumiani di Trieste; inoltre un distintivo del convegno sportivo, in metallo, molto elegante. Allo scopo si presteranno moltissime distinte signorine di Gradisca.

* Nel recinto verranno collocate diverse cassette postali e verranno venduti francobolli, il tutto per cortese adesione della direzione delle poste di Trieste.

* Il Comitato per i festeggiamenti pro Lega Nazionale, a Gradisca, ci comunica che la Meridionale ha acconsentito a far partire stasera alle 11.25 da Gradisca apposito treno diretto per Trieste.

### Da CAPODISTRIA.

**— Furto.**
Ieri notte ignoti ladri s'introdussero, dopo aver forzata la porta, nel negozio dell'orologiaio Carlo Svetina, in Calegaria, ed asportarono 33 oriuoli d'oro e d'argento. La Polizia indaga.

### Da PARENZO.

**— Per le vittime del disastro di Beano.**
A questa Agenzia consolare d'Italia pervennero fino ad oggi le seguenti elargizioni a favore delle vittime del disastro di Beano: A. Danelon cor. 10, Cleva cor. 1, A. Sincich cor. 1, Vitmer cor. 1, Scampicchio cor. 1, Giov. Tavolato e fam. cor. 4, B. Tavolato cor. 1, A. Marsich cor. 2, F. Calegari cor. 2, A. Petronio cor. 1, G. K. cor. 1, G. Coana cor. 2, Turech cor. 2, D. Monfalcon cor. 4, N. Danelon cor. 5, S. Becich cor. 5, B. Polesini cor. 20, Antonio Dari lire 10, dott. Vecchi cor. 3, G. Poscker cor. 4, E. Vascotto cor. 2, G. Calegari cor. 4, dott. G. Becich lire 10, F. Castro cor. 2, E. Castro cor. 2, M. Bradamante lire 5, dott. M. Tamaro lire 5, G. Ghersina cor. 1, Riosa cor. 1, Radoicovich cor. 2, Niederkorn cor. 2, N. Mrach cor. 2, Depangher-Manzini lire 2, Giglio Privileggi cor. 2, Mocibob cor. 1, M. L. cor. 1, Casimiro Privileggi cor. 1, D. Predonzani cor. 1, V. Budinich cor. 1, G. Mestre cor. 1, Zotti cor. 1, Zelio cor. 1, Grozich cor. 1, A. Tomasi cor. 2, D. Libutti cor. 1, Wienslberger cor. 1, Staie cor. 1.

**— Congresso della Società ginnastica.**
Martedì 8 corr. alle 4 pom., nella Palestra sociale, si terrà un congresso generale della Ginnastica col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea; - 2. Comunicazioni della Presidenza; - 3. Ammissione di nuovi soci; - 4. Eventuali proposte.

**— Reclami.**
La via che conduce alla Stazione ferroviaria divenuta ora una delle principali del paese, non è certamente tenuta nel modo migliore. Ed ora, causa la prolungata siccità, il solo passaggio di un veicolo qualunque fa sollevare nembi di polvere, rendendo impossibile il passaggio da quella parte.

## La moda e la casa.

**Vestito da mezza stagione** in panno rasato leggero. La gonna è tutta a pieghe doppie cucite a macchina, ma non sulla gonna, bensì sull'orlo della piega stessa che rimane così saldata e libera insieme.

Vita attillata, con lunghe baschine a lingue quadrate; davanti una specie di scudo, fermato con due file di bottoni d'acciaio, che fanno bellissimo effetto sulla stoffa di color grigio argento. Sopra a queste un davanti di bolero, a lingue come le baschine, attaccato con bottoni alla corazza. Il dorso invece è liscio. Il bolero è aperto davanti, *tutto a festoni circondati di un gallone ricamato, sopra una camicetta di velluto. La manica è tagliata dall'alto al basso,* ma aperta solo in basso, sopra un pezzo di velluto; l'apertura è fiancheggiata da bottoni.

**Vestito di lana liscia bleu vivo,** con fili grigio argento sparsi. La gonna è tutta increspata intorno ai fianchi, e guarnita in basso di trecce e passamanterie, del colore della stoffa.

Bolero a tre lembi congiunti insieme da una guarnizione simile a quella della gonna.

Pellegrina che copre soltanto le spalle, increspata in alto, frangiata e con grandi bottoni di passamanteria. Collo guarnito come la gonna. Manica fatta di due sboffi, con polso rotondo, terminato da una frangia. Cintura di velluto bleu.

**Vestito di panno bleu.** Gonna a campana, con molte pieghe davanti, e una serie di sei pieghe alte da piedi.

Blusa semplice, tutta coperta da un grande colletto - pellegrina, cerchiato due volte di pieghe; il gruppo inferiore è di tre, quello superiore di quattro; e questo circonda lo scollo.

Collo e camicetta di panno ricamato in bleu, con una punta che scende davanti; sotto a questa molte pieghe di stoffa. Manica con cinque pieghe sul gomito; polso pieghettato.

[...] tro «volants» increspati sovrapposti e orlati di un gallone dello stesso colore, su cui sono disposti dei dischi di velluto.

Vita semplice, a blousa, con grande colletto di merletto, sul quale passano dei nastrini di velluto nero.

Manica larga da basso, con polsino cerchiato di merletto e di bordure. Cintura drappeggiata in seta.

## Scambio di vocali.

La tua sposina, un angelo di grazia e di virtù
Sembra fatta davvero con il *total con l'o*;
Senza aspettar nemmeno il *totale con l'u*
L'avanzamento il capo ufficio t'accordò.
Sei sano e forte... Dunque, cosa augurarti, affè
Poss'io, mio caro? T'auguro dunque il *total [con l'e.*

Spiegazione del giuoco precedente:
VERA—ANDA VERANDA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 5 Settembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 643.50, Staatsbahn 651.—, Alpine 364.—. La borsa di Berlino chiude calma: Credit 202.75 (202.60), Disconto 186.75 (186.60), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½). Rendita 102.20 (102.25), Meridionali 693.50 (695.—), Mediterranee 482.50 (483.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa francese 97.65 (97.67), Italiana 102.25 (102.20), Spagnuola 91.40 (91.05), Banche Ottomane 574.— (570.—), Rio Tinto 1232 (1227), Lotti turchi 121.50 (120.—).

Qui Rendita Italiana da 101.60 a 102.—, Credit a 642.— a 644.—.

**Listino.** Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 238.90 a 239.55, Francia 95.05 a 95.25, Italia 95.0 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.—, Credit 643.— a 645.—, Italiana 101.75 a 102.15, Staatsbahn 650.— a 652.—, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 112.— a 113.50.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO".

†

# Santina ved. Canavaciollo

SARTA

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Teodoro** e **Alice** mar. **Zennaro**, il genero **Augusto Zennaro** unitamente agli altri congiunti ne danno partecipazione agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Settembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

# ANTONIO PUPIS

d'anni 59

dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio questa mane munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Teresa**, le figlie **Giuseppina, Teresina, Carolina** ed il figlio **Domenico**, a nome anche degli altri congiunti danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 7 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 19 di via del Belvedere.

Trieste, 5 Settembre 1903.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.**

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile agente manifatture-mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 2639

CERCASI abile macchinista calzolaia. - Barriera N. 20. 40

CERCASI comptoirista, ramo coloniali e droghe, con bella calligrafia e che sappia parlare e scrivere italiano e tedesco. Offerte con attestati e pretese dirigansi alla ditta Markus Werner. Acquedotto 26, II piano. 2997

CERCANSI agenti tanto per Trieste come pure per le cittadelle della provincia, nel ramo grassi e casseforti Wertheim. Indirizzo al Piccolo. 2996

CERCASI macchinista sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 2919

CERCASI piazzista pratico lavoro olio per famiglie, con piccola cauzione o garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2915

CERCASI apprendista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 2914

CERCASI signorina per scrittoio a Fiume. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 2914

CERCASI apprendista per macelleria anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 2912

CERCANSI BRAVI PIAZZISTI per la vendita di vino in barili e bottiglie a privati sulla piazza di Trieste. Scrivere sub «B. M. 99» all'amministrazione del Piccolo. 2900

CERCASI signorina intelligente che conosca bene il tedesco. Offerte «Signorina» Piccolo. 2757

CERCASI signorina tedesca per due bambini, nel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 9754

CERCASI prontamente domestica. — Via Manzoni 2 B., II piano. 2932

CERCASI ragazza alcune ore alla mattina. Acquedotto 45, I piano. 2966

CERCASI ragazza per portare passeggio bambino al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2961

CERCASI prestaservizi per la mattina soltanto. Indirizzo Piccolo. 2924

CERCASI domestica seria ed onestissima, salario corone 16. Indirizzo al Piccolo. 2956

CERCASI ragazzo tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2955

CERCASI ragazzo sedicenne, friulano, per birraria. Indirizzo al Piccolo. 2945

CERCASI prestaservizi. Conti 12, I piano. 3001

CERCASI donna giovane per portare bambino a passeggio. Via Scussa N. 1, II piano. 3010

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte casella postale 440. 2631

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume abili acquisitori per il Ramo Accidenti, con retribuzione di stipendio dopo breve tirocinio compensato da provvigioni. Indirizzare offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Ramo Accidenti». 2624

SIGNORINA buona famiglia, conoscente italiano, tedesco cercasi per sorvegliare bambina cinque anni e compagnia si[...]

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina e dopopranzo. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 2904

DONNE tedesca cercasi. Presentarsi via Acquedotto N. 2, I piano. 2947

PRIMARIA casa commerciale agrumi cerca abile fatturista, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «F. B.» 2933

PORTINAIA che sappia cucire e stirare cercasi. Indirizzo Piccolo. 2925

FAMIGLIA tre persone cerca brava serva lavori ordinari, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2964

PRESTASERVIZI tre ore giornalmente alla mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2950

IMPIEGATO inglese cerca prontamente stanza ammobiliata, con costo, circa 30 fiorini mensili. Sub «Inglese» Piccolo. 2973

CERCO prontamente donna di servizio. Via Michele 8, III, sinistra. 2905

CALZOLAIO abile lavorante da uomo trova prontamente occupazione stabile. Indirizzo Piccolo. 3013

TAGLIATORE SARTO di prima forza italiano, che parla anche francese e spagnuolo cercherebbe occupazione. Nessuna pretesa. Offerte «Tagliatore» Piccolo. 2968

SIGNORINA cerca posto in un negozio quale cassiera o venditrice. Gentili offerte dirigansi sub «O. B.» al Piccolo. 2776

**PERFETTO contabile corrispondente italiano, tedesco, serbo, provetto dattilografo, conoscente il francese, con lunga pratica bancaria e commerciale, desidererebbe migliorare posizione. Offerte Piccolo sub «Laborioso.»** 2670

RAGIONIERE italiano, attualmente impiegato in un istituto bancario, dovendo stabilirsi a Trieste cerca posto conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2755

RAGAZZA di famiglia civile cerca posto presso piccola famiglia per lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 2770

GIOVANE intelligente, di bella presenza, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, presentemente occupato presso primaria ditta viennese, cerca migliorare sua posizione; sarebbe disposto anche viaggiare. Gentili offerte «Giovane assiduo» Vienna X-3, posta restante. 2855

GIOVANE assolto scuola commerciale, conosce perfettamente lingue tedesca, serbo-croata, italiana, bene versato tenitura libri, già impiegato presso primaria casa, cerca posto presso casa commerciale. Sub «Strebsam» al Piccolo. 29001

OFFRESI ex carabiniere come fattorino o qualunque servizio. Indirizzo Piccolo. 2935

OFFRESI giovane vedova seria corrispondente, scritturazioni tedesche, cassiera di negozio, registri, buone referenze. Gentili offerte «E. P.» Piccolo. 2930

OFFRESI prontamente ragazza giovane pratica appalto, con garanzia. Offerte «Onestissima» Piccolo. 2967

SIGNORINA seria, media età, abilissima lavori domestici, cerca posto direttrice di casa presso signore solo oppure con figli, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 3000

RAGAZZA offresi rammendare biancheria, riparare vestiti. Gentili offerte «Capacissima» Piccolo. 2979

### ISTRUZIONE

ISTRUTTORE impartisce lezioni tedesco, corrispondenza commerciale nonchè stenografia. Indirizzo Piccolo. 2967

CERNE' (Corso 37) impartisce ripetizioni scolastiche, prepara aspiranti esami, insegna grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. 2946

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature française. Conversation suivant rapide méthode intuitive. Honoraire modique. Barriera vecchia 8, porta 14. 2893

INSTITUTRICE française, diplôme supérieur (Paris) donne leçons. Rivolgersi via Poste 2, III, sin dalle 11 alle 1. 2897

### AFFITTANZE

DUE impiegati cercano pel primo settembre bella stanza con buon costo, trattamento famigliare, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate sub «Familienanschluss» 2921

CERCASI quartiere camera, camerino, cucina, oppure bella camera comodo cucina. Offerte «Quartierino» Piccolo. 2917

GIOVANE impiegato cerca prontamente camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte «Giorgio» posta restante. 2934

VIAGGIATORE di passaggio alcune volte al mese cerca stanzino ammobiliato presso signora sola, civile. Offerte dettagliate al Piccolo «Viaggiatore». 2909

CERCASI per 1. ottobre, presso distinta famiglia, stanza ammobiliata, con costo. Offerte sub «Ottobre» al Piccolo. 2965

CERCASI luogo per appalto, in posizione favorevole, affitto mite. Offerte Piccolo «Iris». 555

AFFITTASI prontamente stanza due letti, centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2954

AFFITTASI a persona sola stanza ammobiliata. Rivolgersi via Risorta 4, I piano. 2957

AFFITTASI centro, bella stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2962

AFFITTASI un letto a operaio solo. Indirizzo Piccolo. 2963

AFFITTASI stanza vuota campagna, bellissima vista, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 2936

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata per uno o due signori, ottimo costo. Via Nicolò Machiavelli (Forni) 12, II, sinistra. 3005

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 12, I piano, destra. 2939

AFFITTASI stanza vuota, grande, parchettata, presso piccola famiglia. Via Luigi Ricci 4, secondo. 2995

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, fiorini 5 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 9750

AFFITTANSI prontamente stanze, camerino, comodo cucina; campagna città; vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 9749

AFFITTASI bellissimo magazzino dietro il Magistrato, prezzo bassissimo. Rivolgersi Negozio Viennese, Piazza Borsa 1. 2939

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2894

AFFITTASI prontamente presso distinta famiglia bella stanza ammobiliata con due finestre, centro, I. Indirizzo al Piccolo. 2895

AFFITTASI centro quartiere, primo, 3 camere, camerino, cucina, gas stanze, focolaio gas, fiorini 285. Indirizzo Piccolo. 2898

AFFITTASI letto presso piccola famiglia, solo donne. Via Alfieri N. 2, p. 8. 2906

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Campanile 5, I piano, porta 5. 2908

AFFITTANSI quartieri 3-4 camere, magazzini, botteghe, case, campagne, fondi compero, vendo. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. Telefono 1515. 2911

AFFITTASI centro primo, tutto nuovo, camera letto, camera ricevere, fiorini 22; camera ingresso libero adatta scrittoio fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 2898

AFFITTASI per ottobre stanza signorilmente ammobiliata, caffè mattino, lavatura, stiratura, illuminazione, servitù, per fior. 17. Via Canova 3, II, 10. 2888

AFFITTASI prontamente bella grande stanza ammobiliata, stufa, secondo piano, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2887

AFFITTASI stanza grande signorilmente ammobiliata 1. ottobre, gas, centro, ingresso libero. Acquedotto 19, III, destra. 2890

AFFITTASI qquartiere quattro camere camerino cucina. Via Madonna mare 5. 2891

AFFITTASI camera singola ammobiliata, nonchè camerino, prezzi mitissimi. Farneto 14. IV. 2305

AFFITTANSI prontamente due splendide stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero, via Teatro 3. Rivolgersi Zannutel, via S. Spiridione 3. 2631

AFFITTASI casa nuova, quartiere tre camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 2797

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Geppa 16, II, porta 7. 2843

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2892

AFFITTASI camerino ammobiliato uomo, fior. 4. Via Sallice 9, III. 2941

AFFITTASI prontamente stanza elegante, ammobiliata. Via Geppa N. 5, primo. 2985

AFFITTANSI due grandi quartieri con giardino, verso Sant'Andrea. Offerte «E. P.» Piccolo. 2929

AFFITTASI bel magazzino adattatissimo per uso negozio vendita dettaglio per qualsiasi genere, divisile anche in due, si[...] so la prima autorizzata agenzia Zannutel in affittanze, via S. Spiridione N. 3, telefono 1047. 2981

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo, buonissimo costo. Barriera 23, III, destra. 2999

AFFITTASI ad impiegato per bene, bella stanza ammobiliata. Farneto 27 A., porta 12. 3001

AFFITTANSI due stanze ammobiliate elegantemente, massima pulizia. Via Nicolò 1, II piano. 3002

AFFITTASI stanza vuota presso signora sola; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2972

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini qualunque posizione. Chiozza 7 A., Thaler. 2991

8.50 affittasi stanza ammobiliata, ariosa unico inquilino. Istituto 20, I. 2976

GRANDE stanza bene ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Squero nuovo 9. 2984

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Carlo Ghega N. 6, III. 2944

AFFITTASI camera, camerino ammobiliati o vuoti. Belvedere 17, I, 9. 2948

PRESSO distinta famiglia tedesca affittasi a studenti, stanza con vitto. Indirizzo al Piccolo. 2975

DISTINTO studente trova presso piccola, distinta famiglia bellissima stanzina, costo, occorrendo sorveglianza; piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 2923

CHIOZZA, pressi scuola reale, affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2953

CAMERA ammobiliata affitterebbesi, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 2958

DISTINTA signora italiana affitta stanzino con costo, fiorini 32, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2990

DUE studenti o impiegati trovano stanza, costo, distinta famiglia, sopra «Bona via», II, porta 14. 9752

QUARTIERI di due, tre, quattro stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 1970

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, centro, 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 2509

STUDENTE trova alloggio, costo, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2656

QUARTIERE camera, stanzino, cucina, tutti comforts moderni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2918

F. 22 mensili affittasi bella camera con costo. Indirizzo al Piccolo. 2910

DUE belle stanze attigue da letto o vuote affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 2889

SIGNORA sola affitta prontamente stanza grande con due letti. Indirizzo Piccolo. 2959

STANZA vuota, parchettata, affitta famiglia civile a persona sola. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, III, porta 13; (pressi Alessandro Volta). 2949

BELLISSIMA stanza ammobiliata, casa moderna, affitta famiglia tedesca a distinto signore. Chiozza 11 A., III, destra. 2931

STANZA A GRAZ ammobiliata, con pensione completa, presso distinta signora, vedova di un professore. Vicino alla scuola tecnica. Conversazione francese gratuita, fiorini 50 mensili tutto compreso. Chi vi riflette scriva sub «Professorswitwe» al Piccolo. 2937

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bravo cane di guardia. Indirizzo al Piccolo. 2794

SIGNORA giovane cerca acquisto oppure conduzione locale in genere. Esclusi mediatori. Offerte «Esercizio» Piccolo. 2903

COMPERO oggetti oro, argento, mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 2911

CERCASI credenza grande semplice per cucina, e sedia a scala. Offerte Piccolo «Scala». 2902

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 4011

DA vendere carrozzella a tre ruote per bambini. Via Bachi 9, pianoterra. 2980

DA vendere negozio salumeria. Indirizzo al Piccolo. 2951

DA vendere casetta in città per fior. 5000. Indirizzo al Piccolo. 2610

VENDESI credito sentenziato, buonissima garanzia, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2495

VENDESI trattoria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi, lavoro sicuro. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 2787

VENDESI pianoforte nuovo, mai adoperato, moderno, finissimo, noce opaca con decorazioni in oro, per cassa cor. 800, pagamento in rate cor. 1000. Indirizzo Piccolo. 2996

VENDESI splendida villetta S. Giovanni, due quartieri, giardino fior. 5200. Casetta con giardino Scorcola, otto locali, giardinetto, vista incantevole, fiorini 5100. Casetta città, tutto sei locali, fiorini 6300. Grande casa operaia S. Giacomo, rendita reale annue corone 7000, prezzo fior. 28.000. Grande stabile quasi nuovo, tutto comfort possibile, splendida, centrica posizione città, saldo prezzo fiorini 23.800, pari all'otto per cento netto. Offerte «E. P.» Piccolo. 2928

VENDESI lavamano nuovo, buon prezzo. Via Nicolò Machiavelli 26, V. 2927

VENDONSI libri usati in corso per la III reale. Indirizzo al Piccolo. 2952

VENDONSI magnifiche stanze matrimoniali, opache, intagliate, marmi neri, fiorini 140. Tappezzerie, mobili sciolti, prezzi vantaggiosissimi, soltanto nel deposito Dalla Torre, Acquedotto 5. 2907

VENDESI villino 6 camere, cucina, giardino, acqua, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 2899

VENDONSI: tavola grande sarto, cassette, busta compassi, zuccheriere, piatti portata, zuppiera, vasi vetro fiori, altre galanterie; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2826

VENDESI o affittasi osteria adatta vini dalmati. Rivolgersi Caffè Europa. Acquedotto. Babini. 2904

VENDONSI mobili causa partenza; affittasi stanza. Maurizio 3, II, sinistra. 3014

VENDONSI lampade petrolio, bicicletta inglese da donna, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 2998

VENDESI pappagallo brasiliano addomesticatissimo, giovane, fiorini 18. Via Lazzaretto vecchio N. 8, IV piano, scala seconda. 3011

VENDESI camera letto finissima, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3012

MANDOLINO napoletano finissimo, costo fiorini 40, vendesi metà prezzo; chitarra fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 3003

FONDO da vendere, circa 1300 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 3013

STANZE di lusso letto e pranzo, lavoro moderno e solido, da vendere prezzo conveniente. Piazza Valle 1, falegname. 1988

VASCA bagno marmo Carrara, usata, vendesi. Rivolgersi Carlo Krisai, via Galileo 1, dalle 12 alle 2. 2657

BELLISSIMA bicicletta Dürkopp, ottimo stato, vendesi. Via S. Lucia 10. 2788

CASETTA nuova otto locali, giardinetto, vicino città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2833

PAPPAGALLI africani grigi vendonsi a prezzo costo. Piccolomini 8, IV piano. 9745

BICICLETTA Wanderer buonissima vendesi fior. 40, per cassa. Indirizzo Piccolo. 2920

BANCHI da bottega in buono stato da vendere in via Belvedere N. 3, pistoria. 5276

CAUSA partenza vendonsi due letti ferro con retina metallo, in buono stato, fiorini 15 l'uno, due lampade. Indirizzo Piccolo. 2990

DEPOSITO casseforti contro fuoco, iscasso, vendita anche rate. Majonica, Acquedotto. 2940

CASA con campagna presso ex piazza Fieno, superficie klafter quadrati 427½, buona rendita, vendesi prontamente, causa divisione eredità, contanti; esclusi mediatori. Offerte sub «Zukunft» al Piccolo. 2977

VENDO prontamente tremila bottiglie vuote champagne per 240 fiorini, franco bordo, stazione. Via Vitelli, deposito bottiglie. 3007

FONDI, casetta rustica con campagna vendonsi a Rojano. Indirizzo Piccolo. 2992

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sciarpa seta bianca-rosa-nera da signora percorrendo via Manzoni, Acquedotto. Mancia portandola al Piccolo. 2896

SMARRITO orologio con catenella, vicinanze Sette fontane. Generosa mancia chi lo porterà Piccolo. 2926

SMARRITA spilla da cravatta con diamantini portaria Sebastiano 4, primo, ricevesi medesimo valore. 2978

### DIVERSI

DESIDERO ricevere notizie conoscere gentile persona spedivami belle, seducenti cartoline. Sub «Molinpiccolo 2» Posta centrale. 2974

QUELLA persona [...] ma in via S. M. N. 6 è pregata quanto prima di farsi conoscere. B. M. 2922

DISTACCO breve, ma... interminabile! Conto le ore che ancor ci separano; non è attesa la mia, è delirio. 2983

INFELICE. Colmo tristezze mio cuore supplichevole a te si rivolge; l'anima mia letteralmente avvilita tante sofferenze date soltanto attende redenzione: un tuo sguardo, una tua parola darebberonmi la pace, la vita che non ho più. Se tu sapessi quanto ma quanto sei adorato dolce idolo dalla tutta tua Ci..no. 2986

L'amore deve esser manifestato diversamente per esser corrisposto, poi ho tutto perduto: illusioni, fede. 2988

PRIMO maggio, grazie ricevuto cartoline, mi reco Gradisca, scriverò. Saluti. 3008

RACHELE. Sacrifizio è grande, compenso è minimo; quelle condizioni vada viaggiare l'Africa. Attendo risposta come scritto! Lasciate l'astuzia! Tanti saluti. 9751

CONVENIENZA. Compiacciasi ritirare. 3009

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante trentenne, buona posizione sociale, con signorina tedesca anche senza dote purchè bella, educata, di famiglia distinta. Anonime escluse, massima discrezione. «A. Z. 3» posta Udine. 2971

SONO impiegato, ottima, lucrosa posizione; non giovane, possiedo discreta coltura, capacità, serio, eminentemente casalingo. Cerco moglie: buona, affettuosa, intelligente, colta, bella presenza. Se oltre questi indispensabili requisiti possiede anche buona dote tant mieux. Scrivere fiduciosamente «Casella postale N. 36» Tergesteo. 2969

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 primo convegno danza. Giulio Modugno. 2993

PERSONA solida cerca mediatore mutui. Scrivere fermo posta centrale sub «Qualunque». 2938

DISTINTA famiglia tedesca prenderebbe scolara a pensione. Indirizzo al Piccolo. 2384

DAREBBESI vitto e alloggio a studente, 25 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 2914

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti, soprabiti, senza scucire, tappeti a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 2982

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi modicissimi Enrico Micus, traslocatosi Chiozza 12, primo. 3004

INSTALLAZIONI suonerie elettriche, citophon telefonici, prezzi mitissimi. Majonica, Acquedotto-Gelsi. 2940

TAPPEZZIERE riva Gesuiti. Vendonsi suste da letto, divanetti, divani galleria materassi vegetale, prezzi mitissimi. 9753

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste, trovansi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci ecc.; vino delle proprie campagne. 2916

UNIFORMI volontari un anno eseguisce prontamente, prezzo modico, Giovanni Rupp, sarto militare Caserma d'infanteria. 1949

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 2688